



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

Errata corrige

Deliberazione giunta regionale 23 maggio 2022 - n. XI/6424 – «Criteri 2022-2023 per il cofinanziamento delle attività realizzate da associazioni, enti, istituzioni che operano a favore degli emigrati lombardi all'estero e delle loro famiglie - l.r. 1/85 «Norme a favore degli emigrati e delle loro famiglie», pubblicata sul BURL n. 21 Serie ordinaria del 26 maggio 2022 3

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 16 maggio 2022 - n. XI/6384

Variazioni al bilancio di previsione 2022-2024 - Prelievo dal fondo rischi contenzioso legale (art. 1, c. 4 l.r. 23/2013) – 8° provvedimento - Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio (art. 73. c. 4 d.lgs. 118/2011) 8

Delibera Giunta regionale 23 maggio 2022 - n. XI/6392

Prelievo dal «Fondo di riserva spese impreviste» 10

Delibera Giunta regionale 23 maggio 2022 - n. XI/6400

Programma operativo annuale per la cultura 2022, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 nr. 25 «Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo 12

Delibera Giunta regionale 23 maggio 2022 - n. XI/6406

Approvazione schema di protocollo di intesa con Regione Ecclesiastica Lombardia per la realizzazione di interventi e misure rivolte ai giovani nel territorio regionale lombardo nell'ambito della linea 1 del progetto «Restart Future: i giovani protagonisti della rinascita dei territori - Giovani in cammino 2022/2023» (d.g.r. del 12 novembre 2021, n. 5489) 49

Delibera Giunta regionale 23 maggio 2022 - n. XI/6409

Piano Lombardia - Ulteriore differimento dei termini relativi al «Bando SiCim – Sicurezza Cimiteri» ed agli interventi per la didattica a distanza, di cui alla d.g.r. 5529 del 16 novembre 2021 81

Delibera Giunta regionale 23 maggio 2022 - n. XI/6410

Adesione alla proposta di «Patto territoriale per lo sviluppo economico, ambientale, sociale e della mobilità del territorio montano del Monte Maniva, ai sensi dell'art. 2 l.r. n. 40 del 28 dicembre 2017» presentata dalla comunità montana della Valle Trompia 83

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Decreto direttore generale 23 maggio 2022 - n. 7112

Approvazione del Manuale per la gestione delle garanzie dell'Organismo Pagatore Regionale 85

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 24 maggio 2022 - n. 7174

2014IT16RFOP012 – Saldo – POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.B.1.2: creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti e a promuovere accordi commerciali e altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri - Liquidazione con rideterminazione del contributo di € 4.114,50 all'impresa SV Sistemi di Sicurezza s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 1653761 – contestuale economia di € 692,79 – CUP E15F20000390004 a valere sul bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia 127

Decreto dirigente unità organizzativa 24 maggio 2022 - n. 7188

Bando «Arche' 2020 – Misura di sostegno alle Start Up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID 19» approvato con decreto n. 9680 del 7 agosto 2020». Rideterminazione del contributo concesso all'impresa Mizar s.r.l. per il progetto ID 2326670 e contestuale autorizzazione a Finlombarda s.p.a all'erogazione dell'importo di € 18.301,06 in esito all'istruttoria della rendicontazione presentata dall'impresa beneficiaria 130

Decreto dirigente unità organizzativa 24 maggio 2022 - n. 7190

Bando «Arche' 2020 – Misura di sostegno alle Start Up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID 19» approvato con decreto n. 9680 del 7 agosto 2020». Rideterminazione del contributo concesso all'impresa Photonpath s.r.l. per il progetto ID 2327514 e contestuale autorizzazione a Finlombarda s.p.a all'erogazione dell'importo di € 42.608,06 in esito all'istruttoria della rendicontazione presentata dall'impresa beneficiaria 134

Serie Ordinaria n. 22 - Lunedì 30 maggio 2022

D.g.r. 23 maggio 2022 - n. XI/6400
Programma operativo annuale per la cultura 2022, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 nr. 25 «Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo»

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 7 ottobre 2016, n. 25, «Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo» che disciplina gli interventi e le attività inerenti alla valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale della Lombardia, nonché alla promozione e alla organizzazione di attività culturali e dello spettacolo in particolare con riferimento ai seguenti ambiti:

- beni culturali di interesse artistico, storico, archeologico, etnoantropologico, archivistico, documentario e bibliografico;
- espressioni dell'eredità culturale e del patrimonio culturale immateriale, con particolare riguardo al patrimonio riconosciuto dall'UNESCO;
- istituti e luoghi della cultura e loro articolazioni in circuiti, sistemi e reti quali: biblioteche, archivi, musei, ecomusei, aree e parchi archeologici, complessi monumentali;
- siti inclusi nella lista del patrimonio mondiale dell'umanità dell'UNESCO;
- itinerari e percorsi culturali;
- attività tecnologica, scientifica e di ricerca per la valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale della Lombardia;
- patrimonio linguistico;
- attività culturali ed espositive, eventi, spettacolo dal vivo, cinema e audiovisivi, sale dello spettacolo;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64;

Dato atto che con d.c.r. n. XI/1011 del 31 marzo 2020, il Consiglio regionale ha approvato il Programma Triennale per la cultura 2020 – 2022, come previsto dall'art. 9, 2° comma della l.r. 25/2016, che definisce per il triennio le priorità di intervento relative agli ambiti come sopra indicati;

Considerato che la l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 all'art. 9 prevede quale strumento della programmazione regionale il programma operativo annuale per la cultura e che la Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare, approva il programma stesso che definisce per l'anno di riferimento gli obiettivi prioritari e le modalità di finanziamento degli interventi;

Considerato altresì che gli interventi definiti dal Programma operativo annuale per la cultura 2022 hanno un orizzonte temporale che va oltre l'annualità e si estende ai primi mesi del 2023 per poter consentire continuità dell'operatività fino alle nuove indicazioni della programmazione regionale della prossima legislatura;

Vista la d.g.r. n. 6258 del 11 aprile 2022 «Proposta di Programma Operativo Annuale per la cultura 2022, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 nr. 25 «Politiche regionali in materia culturale – riordino normativo – (richiesta di parere alla commissione consiliare)»;

Preso atto del parere espresso dalla competente Commissione consiliare in data 11 maggio 2022 in merito al «Programma operativo annuale per la cultura 2022» di cui alla suddetta deliberazione, che prevede le seguenti raccomandazioni:

- a pagina 10, al punto 3 «Il sostegno al settore culturale: interventi a livello regionale», inserire:
 - L'obiettivo dell'OSSERVATORIO è di effettuare una puntuale ricognizione dell'esistente, in particolare sulle tipologie di imprese, operatori e attività culturali, per monitorare criticità, valutare l'efficacia delle politiche e dei bandi culturali, e attivare iniziative e strumenti adeguati a rispondere ai bisogni del settore.
- A pagina 24, al capitolo ARCHIVI, inserire:
 - Regione Lombardia sosterrà l'attività degli archivi con finanziamenti che devono essere erogati ogni anno, prevedendo una programmazione costante, stanziando adeguate risorse, compatibilmente con la programmazione di bilancio, a partire dall'anno 2022.

Valutato di integrare il «Programma operativo annuale per la cultura 2022» così come indicato nel citato parere;

Visto il «Programma operativo annuale per la cultura 2022», nella versione integrata con le raccomandazioni suggerite dalla

competente commissione consiliare, allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto opportuno, in attuazione all'art. 9, 3° comma della l.r. 25/2016 approvare l'allegata proposta di «Programma operativo annuale per la cultura 2022», Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge, per i motivi in premessa;

DELIBERA

1. di approvare il «Programma operativo annuale per la cultura 2022», allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, in attuazione dell'art. 9, 3° comma della legge regionale 7 ottobre 2016, n. 25;

2. di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

———— • ————

PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALE PER LA CULTURA - 2022

Sommario

A. PREMESSA
B. OBIETTIVI PRIORITARI
C. OBIETTIVI SPECIFICI: ALCUNE LINEE PRIORITARIE
D. FINANZIAMENTO E MODALITA' DEGLI INTERVENTI

A. PREMESSA

L'ultimo scorcio della XI legislatura presenta un orizzonte ancora fortemente condizionato da un quadro sanitario non ancora risolto, nel quale molti Paesi hanno cercato percorsi e soluzioni differenti e complementari per mitigare gli impatti sui settori propri della vita sociale ed economica.

Il quadro sociale politico risulta ulteriormente complicato dai conflitti in atto, che hanno coinvolto le nostre comunità e quindi i rispettivi governi, anche nel dirottare importanti sostegni alle popolazioni colpite da questa grave tragedia.

Tutte le politiche, quindi anche quelle connesse alle misure per la cultura, hanno subito importanti contraccolpi e risentono quindi di un contesto congiunturale che nella totalità dei suoi aspetti non ha rimarginato tutte le ferite che, proprio per gli operatori del settore, si sono rivelate particolarmente persistenti.

ALCUNI DATI DI CONTESTO

La pandemia ha influito e continua ad influire negativamente sul settore della cultura e dello spettacolo. In quasi tutti gli ambiti, infatti, si assiste ad una riduzione dei consumi e del fatturato.

Secondo il rapporto 2021 "Io Sono Cultura" (Fondazione Symbola e Unioncamere) il sistema produttivo culturale e creativo ha risentito della crisi sanitaria in misura maggiore rispetto al resto dell'economia italiana, con una contrazione dell'8,1% della ricchezza prodotta (vs una riduzione media nazionale del 7,2%) - ovvero circa 7,5 miliardi di euro in meno rispetto al 2019 - e una riduzione del 3,2% dell'occupazione (vs una media nazionale di -2,1%). Nel 2020, infatti, si sono persi a livello nazionale circa 52 mila posti di lavoro rispetto al 2019. I comparti maggiormente colpiti dalla crisi, secondo questo rapporto, sono stati quello delle *performing arts e arti visive* (-26,3% di ricchezza prodotta tra 2019 e 2020), e relativo al *patrimonio storico e artistico* (-19%).

Tuttavia, la filiera culturale e creativa è assolutamente centrale, con 84,6 miliardi di euro di valore aggiunto prodotto (di questi 46,6 miliardi prodotti dalla componente *core* della filiera, quella della cultura) con circa 1 milioni e 446mila occupati.

In questo quadro generale, la Lombardia rimane la prima regione italiana in termini di valore aggiunto e occupazione, generando nel 2020 quasi 22,7 miliardi di euro di ricchezza e dando occupazione a circa 339 mila lavoratori. Tuttavia, anche in Lombardia la crisi è evidente, con un calo del valore aggiunto prodotto del 7,5% tra 2019 e 2020 e un calo del 3,7% in termini di occupazione.

Di seguito, attraverso dati di più fonti (SIAE, ISTAT, CINETEL, FEDERCULTURE) possiamo ricostruire i cambiamenti avvenuti tra il 2019, il 2020 e, dove possibile, il 2021 e quindi avere un'idea più precisa dell'impatto della pandemia e delle connesse misure di restrizione sul settore della cultura.

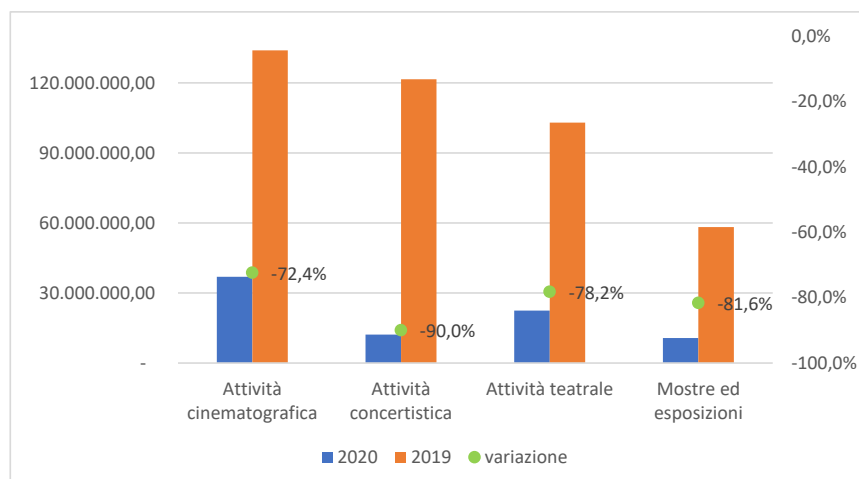
Secondo il 17° rapporto di Federculture nel 2020, a causa delle chiusure e delle limitazioni all'accesso ai luoghi della cultura, sono molto diminuite la fruizione di spettacoli e attività culturali e la spesa connessa. La spesa media mensile delle famiglie dedicata a ricreazione, spettacoli e cultura diminuisce del 26,8% nel 2020, passando da 127 euro nel 2019 a 93 euro nel 2020. In Lombardia il calo nella spesa media mensile per ricreazione, spettacoli e cultura è leggermente inferiore rispetto al dato nazionale: la spesa era pari a 156,97 euro nel 2019 e scende a 120,22 euro nel 2020 (-23,4%).

I dati dell'Osservatorio dello Spettacolo della SIAE consentono di confrontare le attività di spettacolo realizzate in Lombardia nel 2019 e quelle del 2020 e mostrano un calo in tutti i principali settori:

- Attività Cinematografiche: numero di spettacoli -69,2%; ingressi -71,8%; spesa al botteghino -72,4%; spesa del pubblico -74,0%;
- Attività teatrali: numero di spettacoli -70,5; ingressi -73,5%; spesa al botteghino -78,2 %; spesa del pubblico -77,6;
- Attività Concertistica: numero di spettacoli -71,8%; ingressi -86,1%; spesa al botteghino -90,0%; spesa del pubblico -90,1%.
- Mostre ed Esposizioni: numero di spettacoli -69,6%; ingressi -84,2%; spesa al botteghino -81,6%; spese del pubblico -81,0%

L'attività concertistica è quella che risulta più colpita dalla pandemia e ha visto la maggior riduzione in termini di spese al botteghino (cf. Grafico 1).

Grafico 1 – Spese al botteghino in Lombardia per tipologia di spettacolo. Anni 2019 e 2020. Valori assoluti e variazioni percentuali.



Fonte: elaborazione Polis Lombardia su dati SIAE

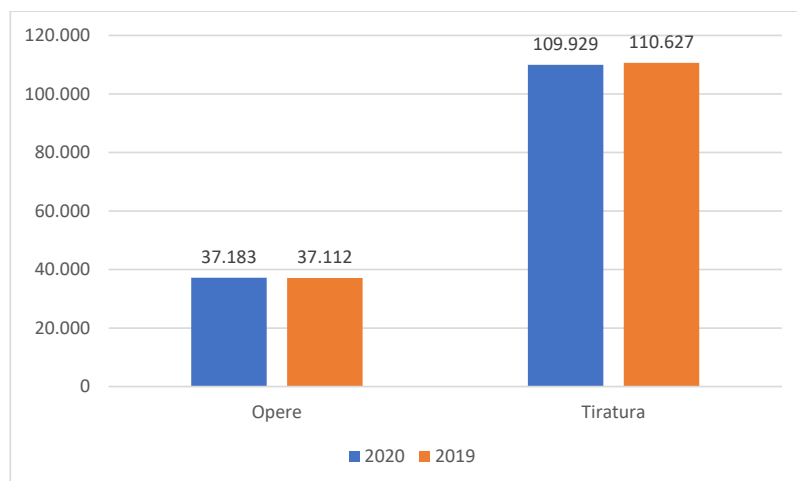
L'attività cinematografica, che ha il valore maggiore di spese al botteghino in termini assoluti, ha subito un forte rallentamento nel 2020 (cf. Grafico 1) e i dati Cinetel relativi al 2021 confermano il perdurare della crisi.

A livello nazionale, infatti, nel 2021 al box office italiano si sono incassati € 169.395.229 (erano 182.5 milioni nel 2020) per un numero di presenze in sala pari a 24.801.770. Si tratta di una ulteriore diminuzione degli incassi e delle presenze rispetto al 2020 (rispettivamente -7,19% e -11,87%). Rispetto al 2019 si tratta di una diminuzione del -73,36% e del -74,60%. Secondo Cinetel, escludendo il periodo di chiusura dei cinema per l'emergenza Covid e confrontando i risultati del 2021 con i dati della media del triennio 2017-2019 nel medesimo periodo di apertura (26/4 – 31/12) si evidenzia un calo del 52,89% degli incassi e del 54,85% delle presenze nei cinema italiani. Questi dati possono anche essere in parte spiegati dal fatto che, dopo la riapertura il 26/4 2021, sono state introdotte diverse restrizioni all'accesso come il "coprifuoco" e il distanziamento in sala (rimosso ad ottobre), l'introduzione del "green pass" ad agosto e del "super green pass" prima delle festività natalizie.

L'indagine ISTAT sui Musei e le istituzioni similari rileva una situazione di forte crisi anche nel settore museale. Nonostante la pandemia da Covid-19 e le restrizioni correlate, nel corso del 2020 il 92% delle strutture museali italiane è rimasto aperto al pubblico, anche se parzialmente. Tuttavia, il numero di visitatori, in crescita negli ultimi anni, ha subito un brusco arresto nel 2020, registrando 36milioni e 65mila visitatori vs i circa 130 milioni del 2019 (un calo del 72%). Sette musei su 10 (73%) hanno utilizzato strumenti e modalità alternative (soprattutto social media) per rimanere in contatto con il pubblico. In Lombardia nel 2020 si sono registrati 2.735.959 visitatori, mentre nel 2019 i visitatori erano oltre 10 milioni (un calo quindi del 73%). Secondo i dati pubblicati nell'ambito del già citato Convegno di Polis -Lombardia - la provincia di Lodi è stata la più colpita in termini di calo del numero di ingressi (-86%), seguita dalle province di Milano e Mantova (entrambe -79%). Diversi musei lombardi hanno sospeso l'apertura nel corso del 2020 e tra questi il 32% non ha riaperto nel 2021 e non sa se e quando riaprirà.

In un contesto complessivamente difficile, il settore che pare meno colpito dalla crisi legata alla pandemia è quello dell'editoria. Secondo il rapporto 2021 "Io sono cultura" (Fondazione Symbola e Unioncamere), l'editoria è in testa per numero di posti di lavoro generati nel 2020 nel comparto culturale e creativo cultura, con quasi 195 mila lavoratori. I dati raccolti da ISTAT attraverso l'Indagine sulla produzione libraria mostrano infatti una sostanziale tenuta dell'editoria italiana. Nel 2020 sono state pubblicate in Italia 82.719 opere, con un calo del -2,6% rispetto al 2019. In Lombardia vi è stabilità in termini di opere pubblicate e tiratura tra il 2019 e il 2020 (cf. Grafico 2).

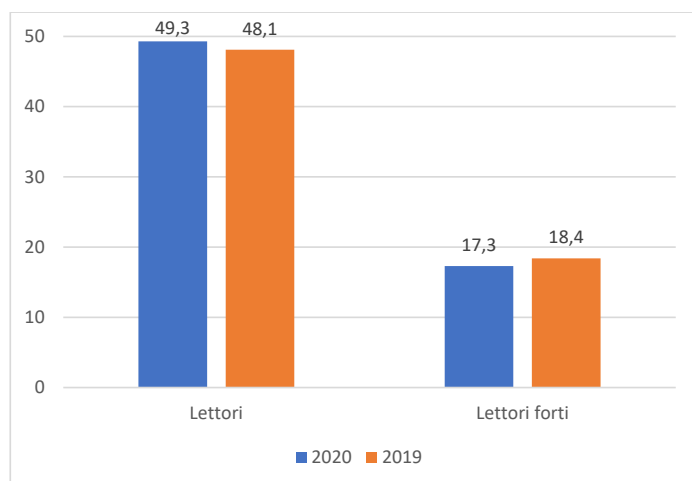
Grafico 2 – Opere pubblicate e tiratura in Lombardia. Anni 2019 e 2020. Valori assoluti.



Fonte: elaborazione Polis Lombardia su dati SIAE

Inoltre, l'indagine Aspetti della Vita Quotidiana (AVS) ha rilevato che nel 2020 la quota di lettori (definiti come le persone di almeno sei anni che hanno letto almeno un libro negli ultimi 12 mesi per motivi non strettamente scolastici o professionali) in Italia è aumentata di 1,4 punti percentuali rispetto al 2019, salendo al 41,4%. In Lombardia la quota di lettori supera la media nazionale (49,3%) e cresce leggermente rispetto al 2019 (cf. Grafico 3). La quota di lettori forti (coloro che hanno letto almeno 12 libri nei 12 mesi precedenti l'intervista) è pari al 17,3% nel 2020, in lieve calo rispetto al 2019 (cf. Grafico 3).

Grafico 3 – Quota di lettori e lettori forti in Lombardia. Anni 2019 e 2020. Valori percentuali per 100 persone di 6 anni e più.



Fonte: elaborazione Polis Lombardia su dati SIAE

Data la situazione di crisi, i finanziamenti per i settori della cultura e dello spettacolo sono particolarmente importanti. Il 17° Rapporto di Federculture riporta dati positivi in tal senso, mostrando un aumento dei fondi stanziati per il Ministero della Cultura (poco più di 3 miliardi di euro per il 2021), per il FUS (salito a 348 milioni) e per il Fondo Cinema (oltre 600 milioni di euro). Per quanto riguarda gli stanziamenti regionali previsti per la cultura, il dato rimane sostanzialmente stabile, ma in Lombardia si è passati da 32 milioni di euro del 2019 a 35,6 milioni di euro nel 2020.

Particolarmente positivo il trend legato all'Art bonus. Il valore cumulativo al 31 dicembre 2020 dichiara un totale di erogazioni pari a 546,6 milioni di euro, provenienti da circa 22.000 mecenati. In Lombardia si è passati da poco meno di 162 milioni di euro del 2019 a oltre 213 milioni di euro nel 2020, con un incremento di oltre il 30%.

IL QUADRO DI RIFERIMENTO

Proprio perché questi effetti appena descritti sono stati diffusi e permanenti, il dispiegamento di nuove politiche a livello comunitario e nazionale incide significativamente anche nella programmazione istituzionale regionale.

Da questo punto di vista la spinta alla ripartenza trova negli strumenti messi in campo a livello internazionale l'alveo di riferimento più significativo. Si tratta di strumenti che hanno profondamente mutato anche le tradizionali misure di sostegno ai differenti comparti, puntando ad asset trasversali, al sostegno di politiche integrate, innestando nelle amministrazioni chiamate a gestire nuove linee di intervento una trasformazione organizzativa strategica radicale. Le istituzioni a livello internazionale hanno, infatti, con ancora più forza e determinazione messo a disposizione una strumentazione totalmente nuova promuovendo una forte integrazione tra le politiche pubbliche. Il bacino di risorse disponibile rappresenta anche una importante leva, che se utilizzata con efficacia, potrà realmente contribuire ad invertire la rotta verso la ripresa sociale ed economica.

Il riferimento immediato per dare attuazione ad una ripresa robusta e senza pari sotto il profilo economico è fornito dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), che offre un set di strumenti di assoluta importanza per rilanciare anche il settore culturale. Pur fortemente condizionato da una tempistica eccessivamente penalizzante per le amministrazioni centrali e periferiche e da target e milestone fissati a livello europeo e nazionale senza adeguati processi di conoscenza, di interlocuzione e di concertazione con i livelli istituzionali locali, il PNRR rappresenta una opportunità che Regione Lombardia si è impegnata a cogliere con grande responsabilità.

Il settore culturale non sarà sostenuto tramite le classiche linee di supporto agli istituti e luoghi della cultura, ma sarà agganciato a prospettive connesse ad uno sviluppo integrale dei territori (ad esempio si cita Inv. 2.1: Attrattività dei Borghi), all'innovazione (Inv. 1.1: Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale, Inv. 1.2: Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura), alla formazione del capitale umano correlato alle professioni della cultura (Inv. 2.3: Programmi per valorizzare l'identità di luoghi: parchi e giardini storici), al recupero di espressioni turistiche, religiose, e rurali del territorio (Inv. 2.2: Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale).

L'altro importante filone di ripresa, in forte sinergia anche per la tempistica parallela, è rappresentato dalla nuova programmazione europea 2021-2027, che nel 2022 vedrà l'attuazione delle prime misure. Nel settore culturale, ampio spazio verrà offerto alle imprese culturali e creative, nel fornire servizi e innovazione ai luoghi della cultura, oltre alla promozione di azioni connesse alla trasformazione digitale, alla fruizione del patrimonio e al rilancio del settore audiovisivo.

Un altro importante tassello di programmazione è rappresentato dagli investimenti del Piano Lombardia, che ha segnato la ripresa a livello territoriale, grazie ad una massiccia azione di recupero, rifunzionalizzazione, valorizzazione del patrimonio culturale come leva per una ripresa stabile, sostenibile e duratura nel tempo.

B. OBIETTIVI PRIORITARI

1. IL SOSTEGNO AL SETTORE CULTURALE: INTERVENTI A LIVELLO EUROPEO

PROGRAMMAZIONE 2021-2027

In una congiuntura come quella che le istituzioni a livello nazionale stanno attraversando, assume fondamentale importanza innestare la programmazione strategica a livello regionale all'interno della nuova programmazione europea che si sta avviando. Un significativo strumento di sostegno del settore culturale è infatti costituito dall'accesso sia alle risorse europee dei fondi FESR (Fondo europeo di sviluppo regionale) sia a FSE+ (Fondo sociale europeo Plus) che hanno per obiettivo generale la riduzione del divario tra le regioni Europee.

Il Programma operativo regionale FESR (POR FESR) per il periodo 2021/2027 sarà approvato nel corso del 2022. Il sostegno al settore culturale e alla ripresa della fruizione dei luoghi della cultura è indicato nel documento di riferimento dei negoziati europei di Regione Lombardia, la D.G.R. 8 febbraio 2021, n. 4275, e nel piano finanziario preliminare approvato con D.G.R. 26 luglio 2021, n. 5106.

Nel POR FESR 2021/2027, all'interno dell'Obiettivo specifico a.iii "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi", l'azione 3. "Sostegno agli investimenti delle PMI" prevede investimenti per la promozione delle imprese culturali e creative finalizzate alla progettazione di nuove offerte di servizi in sinergia con istituti e luoghi della cultura della Lombardia.

In funzione delle effettive risorse disponibili sul piano finanziario del Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027, una volta formalizzato, nel 2022 si provvederà all'impostazione delle linee di intervento a sostegno delle imprese culturali e creative.

Una linea di intervento - denominata InnovaCultura - sarà finalizzata allo sviluppo di progetti innovativi in ambito culturale e permetterà la creazione di partenariati strategici tra istituzioni culturali (musei, ecomusei, biblioteche, archivi, cinema e teatri), che hanno bisogno di rinnovarsi, e le imprese culturali e creative capaci di rispondere alle nuove necessità della domanda e dell'offerta di consumi culturali.

La "Strategia di specializzazione intelligente per la ricerca e l'innovazione di Regione Lombardia – S3 2021-2027", approvata con D.G.R. n° XI / 4155 del 30/12/2021, individua tra le priorità regionali dell'"Ecosistema della cultura e della conoscenza" lo sviluppo di soluzioni innovative, anche attraverso l'applicazione di tecnologia ICT di frontiera come la realtà virtuale e aumentata, big&open data, per la valorizzazione e promozione del patrimonio culturale, artistico e ambientale.

In coerenza con la Strategia S3, gli interventi a valere sul FESR 2021/2027 tenderanno a rinnovare e rilanciare dopo la pandemia l'offerta delle istituzioni culturali e rispondere ad una domanda di fruizione culturale sempre più orientata verso la digitalizzazione e alla sostenibilità ambientale.

Per quanto riguarda il POR FSE+ 2021/2027, anch'esso in fase di formalizzazione, all'interno dell'Obiettivo specifico h) "Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati" è indicata l'Azione h.2. "Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali".

Tale azione sostiene lo sviluppo e la diffusione delle attività di imprenditoria sociale, in particolare nel settore culturale, attraverso contributi per l'acquisto di servizi di consulenza e formazione per l'avvio di impresa o l'accompagnamento alla crescita ed alla trasformazione dell'attività.

In funzione delle effettive risorse disponibili, si provvederà all'impostazione delle linee di intervento per il sostegno alla creazione di percorsi di formazione finalizzati alla creazione di imprese culturali e creative, indirizzate a persone che necessitano di supporto al reinserimento sociale e lavorativo e favorendo la loro inclusione attiva nel mercato del lavoro. L'iniziativa si svolgerà sulla base delle esperienze maturate dalla gestione del bando "ICC e Spazi pubblici" avviato nel 2019 e le cui attività si sono concluse nel 2021.

Oltre agli interventi sopra descritti, su entrambi i POR si intende valorizzare il tema della cultura in maniera trasversale con altre Direzioni Generali, favorendo l'inserimento nei bandi di apposite clausole che premino la sinergia tra i soggetti operanti in ambito culturale e le imprese culturali e creative lombarde.

Nell'ambito della programmazione 2021-2027 si prevede l'approvazione di un pacchetto di misure, da finanziare attraverso l'utilizzo di fondi FESR e FSE, rivolte al settore della cinematografia e dello spettacolo dal vivo e alla formazione di figure professionali da destinare ai citati settori.

Nello specifico si intende finanziare, attraverso specifiche linee di azione, i seguenti segmenti:

- la produzione cinematografica, attraverso l'erogazione di contributi alle produzioni cinematografiche e dell'audiovisivo realizzate sul territorio regionale, nell'intento di valorizzare il patrimonio culturale, naturale e ambientale della Lombardia, favorire lo sviluppo dell'occupazione e rafforzare la competitività delle imprese cinematografiche e culturali che operano nel territorio;
- l'esercizio cinematografico, attraverso l'erogazione di contributi rivolti alle imprese che svolgono attività di esercizio cinematografico, aiutandole ad innovarsi in funzione delle nuove necessità e delle nuove domande di consumi culturali, attraverso il sostegno all'innovazione tecnologica e strutturale e all'accompagnamento dei processi di riorganizzazione aziendale;
- il settore dello spettacolo dal vivo attraverso azioni volte a valorizzare i luoghi destinati ad attività di spettacolo dal vivo e a sviluppare contenuti e servizi che possano garantire agli operatori un miglioramento della qualità dell'offerta culturale e un maggior coinvolgimento del pubblico al fine di accompagnare il rilancio delle attività fortemente penalizzate dalle misure restrittive imposte dalla pandemia;
- la formazione rivolta a disoccupati e inoccupati al fine di formare figure professionali con particolare attenzione alle professioni dello spettacolo che rispondano ai fabbisogni occupazionali dei settori.

ATTIVITÀ SUL POR FSE 2014-2020

La misura "Bando per la selezione di percorsi di formazione/accompagnamento per l'avvio di imprese culturali e creative da insediare in spazi pubblici", attivata sperimentalmente nell'ambito del POR FSE 2014-2020, ha subito pesantemente l'impatto della pandemia ed è stata rimodulata per consentire ai beneficiari di concludere le attività di formazione attraverso modalità a distanza, inizialmente non previste dal bando.

Nel 2021 si sono concluse le attività dei sei progetti finanziati e nel 2022 saranno portate a termine le attività inerenti alle rendicontazioni finali e alle liquidazioni dei contributi.

Il progetto "Valorizzazione di documenti digitali di Biblioteche e Archivi lombardi attraverso lo sviluppo di competenze per la costruzione di nuovi percorsi didattici" è stato avviato nel 2021 e prevede lo sviluppo di una piattaforma digitale che consenta la messa in rete e un uso ragionato delle risorse digitalizzate della "Biblioteca Digitale Lombarda – BDL" e della "Digital Archives – AESS". La piattaforma è indirizzata in particolare ai giovani lombardi, formati nelle scuole secondarie della Lombardia e dai loro insegnanti. Inizialmente si era previsto che le attività si concludessero nel 2021, ma è stata necessaria una proroga a causa della difficoltà organizzative delle scuole, alle prese con la gestione della didattica durante la pandemia, a partecipare all'ideazione del prodotto. Pertanto, il rilascio del prodotto avverrà nel mese di maggio 2022 e entro il termine dell'anno si dovranno concludere anche le attività di rendicontazione e liquidazione del contributo in favore dei soggetti attuatori.

PROGRAMMI A REGIA DIRETTA

In linea con la Strategia regionale per i programmi a gestione diretta dell'Unione Europea e in accordo con l'obiettivo regionale di supportare il presidio della Regione Lombardia presso le Istituzioni europee, si offriranno strumenti di accompagnamento ai soggetti che intendono candidare progetti culturali a valere sui bandi europei a regia diretta, come, tra gli altri, Europa Creativa, Horizon, Erasmus +. Supportando la partecipazione alle reti europee di riferimento, sarà monitorata la fase di definizione delle politiche d'intervento europee, al fine di individuare nuove linee di finanziamento su programmi europei che ricadono in ambito culturale e trasversale.

Per promuovere e facilitare la partecipazione del mondo culturale alle attività europee gestite direttamente dalla Commissione, si rinnoverà la manifestazione d'interesse per raccogliere le progettualità candidabili e

verranno realizzate azioni di diffusione delle informazioni e delle opportunità offerte in questo campo, facendo da tramite tra gli operatori culturali e l'ente regionale, anche per mezzo della partecipazione al Gruppo di Progettazione Europea.

2. IL SOSTEGNO AL SETTORE CULTURALE: INTERVENTI A LIVELLO EUROPEO E STATALE

Il PNRR ha previsto misure di investimento nell'ambito della componente M1C3 che sono destinate al sostegno dei settori del Turismo e della Cultura.

In particolare, la componente 2. *Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale* ha l'obiettivo di aumentare l'attrattività delle aree prese in considerazione e rafforzare l'identità delle destinazioni meno note, aumentare la resilienza delle comunità locali, anche attivando il loro diretto coinvolgimento.

L'intervento si inquadra nell'ambito delle strategie che interpretano la cultura come fattore trasversale nelle politiche di sviluppo territoriale e locale alle quali specificatamente concorrono le iniziative per il rafforzamento dell'attrattività dei piccoli borghi storici.

Per dare attuazione alle finalità sopra descritte, il Ministero della Cultura (MiC) ha programmato attraverso il PNRR 1,020 miliardi di euro a favore dell'investimento 2.1 *Attrattività dei Borghi* che intende sviluppare una serie di interventi volti al recupero del patrimonio architettonico, culturale e ambientale per il rafforzamento dell'attrattività dei borghi e dei centri storici di piccola dimensione, attraverso il restauro e recupero di spazi urbani, edifici storici o culturali, nonché elementi distintivi del carattere identitario. Si tratta di una strategia che si inquadra all'interno dell'*Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile* e converge in particolare con gli obiettivi 8 e 11, rispettivamente volti ad incentivare *una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti (ob.8)* e *a rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (ob.11)*.

Una delle componenti operative in cui si sostanzia questo intervento è la Linea A. "Progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi caratterizzati da un indice di spopolamento progressivo e rilevante", individuati dalle Regioni e Province autonome, d'intesa con i Comuni.

La Giunta regionale per attuare la suddetta Linea A ha approvato alla fine di dicembre del 2021 (D.g.r. 21 dicembre 2021 - n. XI/5763) una Manifestazione di interesse per sostenere la realizzazione di un progetto culturale di carattere esemplare nel territorio lombardo finalizzato al rilancio economico e sociale di un borgo disabitato o comunque caratterizzato da un avanzato processo di declino e abbandono per il quale si preveda un progetto di recupero e rigenerazione che integra le politiche di salvaguardia e riqualificazione dei piccoli insediamenti storici con le esigenze di rivitalizzazione e rifunzionalizzazione degli stessi. Nel primo bimestre del 2022 si sono svolte le fasi istruttorie e valutative dei progetti presentati dai Comuni ed è stata individuata una "rosa" selezionata di non più di 20 proposte progettuali da affidare all'accompagnamento metodologico di Fondazione Cariplo, Anci Lombardia e Aria spa finalizzato al perfezionamento da parte del proponente del progetto nella sua formulazione definitiva. Al termine del procedimento istruttorio relativo alla "rosa" dei progetti selezionati ed entro il 15 marzo 2022 è stato individuato il progetto attraverso Delibera di Giunta, su proposta dell'Assessorato alla Autonomia e Cultura, d'intesa con il Comune. Il *Progetto di rigenerazione sociale ed economica* del borgo storico, la cui strategia sia coerente con le presenti *Linee di indirizzo* e con le linee di sviluppo regionali, è stato proposto al MiC. Alla presentazione delle candidature segue una fase negoziale condotta da un Comitato tecnico, istituito dal MiC alla quale partecipano, oltre al MiC, un rappresentante delle Regioni, un rappresentante dell'ANCI e un rappresentante delle Associazioni che fanno parte del "Comitato Nazionale dei Borghi", tesa alla verifica della coerenza delle proposte progettuali con i processi e le tempistiche attuative previste dal PNRR nonché finalizzata a favorire la costruzione di eventuali

accordi interistituzionali necessari per l'attuazione dell'iniziativa. Il percorso negoziale si conclude entro maggio 2022 con l'ammissione a finanziamento della proposta (attraverso Decreto del Ministro) e l'assegnazione delle relative risorse (fino ad un massimo di 20 milioni di euro) al soggetto attuatore del progetto scelto.

L'altra componente operativa in cui si sostanzia l'investimento 2.1 *Attrattività dei Borghi* è la Linea di azione B. "Progetti locali per la rigenerazione culturale dei piccoli borghi storici" gestita dal MiC ed è finalizzata alla realizzazione di *Progetti locali di rigenerazione culturale* di almeno 229 borghi storici, destinata anche a tutti i borghi lombardi.

Le risorse disponibili per la Linea di azione B. sono complessivamente pari a 580 milioni di euro di cui

- 380 milioni di euro per i *Progetti locali di rigenerazione culturale* presentati dai Comuni
- 200 milioni di euro quale regime d'aiuto, attivato attraverso una procedura centralizzata di responsabilità del MiC, a favore delle micro, piccole e medie imprese localizzate o che intendono insediarsi nei borghi che saranno selezionati.

-Misura 2. Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale. Investimento 2.2 Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale

L'investimento del PNRR, *Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale*, ha come obiettivi il preservare i valori dei paesaggi rurali storici attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni della cultura materiale/immateriale e il mantenimento e ripristino della qualità paesaggistica dei luoghi.

E' pertanto, finalizzato alla valorizzazione di edifici storici e pertinenze del paesaggio rurale, attraverso interventi di risanamento conservativo e recupero funzionale di insediamenti agricoli, edifici, manufatti e fabbricati rurali presenti sul territorio da almeno 70 anni e interventi di manutenzione e ripristino del paesaggio rurale. Nelle modalità d'intervento, verranno privilegiate le soluzioni eco compatibili e il ricorso all'uso di fonti energetiche alternative. Sostiene inoltre il completamento del censimento del patrimonio edilizio rurale e la preservazione di metodi e tecniche di intervento, nonché il trasferimento di buone pratiche per la diffusione di una cultura del recupero.

Promuove, anche, la creazione di iniziative e attività legate ad una fruizione turistico-culturale sostenibile, nonché iniziative per la valorizzazione delle tradizioni e della cultura locale.

-Misura 1. Patrimonio culturale per la prossima generazione. Investimento 1.1 Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale.

L'investimento ha come obiettivo la digitalizzazione di parte del patrimonio culturale conservato in musei, biblioteche, archivi e luoghi della cultura, per abilitare le nuove possibilità di consultazione, studio e, in generale, fruizione che la tecnologia consente. Parte del finanziamento è destinato alle Regioni che individuano nel proprio territorio quella parte del patrimonio culturale da digitalizzare in via prioritaria. Una volta definito il patrimonio oggetto dell'intervento, saranno avviati i progetti di digitalizzazione che dovranno comprendere anche la catalogazione e la creazione di metadati necessari per la condivisione attraverso piattaforme nazionali e territoriali.

Investimento 1.2 Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura

Questo investimento, destinato a tutte le tipologie di istituti della cultura, ha come obiettivo non solo l'adeguamento delle strutture non ancora accessibili alle persone con disabilità motoria o sensoriale, ma prevede anche il sostegno a interventi volti a migliorare la fruizione del patrimonio culturale, per garantire la più ampia partecipazione di tutte le fasce della popolazione.

Si tratta di una misura trasversale, in parte riservata agli istituti di proprietà pubblica e in parte estesa anche ai soggetti privati.

Tra i requisiti del riconoscimento regionale per i musei e le raccolte museali, l'accessibilità alle persone con disabilità motoria è verificata e monitorata; ciò non toglie che esistono ampi spazi di miglioramento sia per rendere totalmente accessibili i luoghi che lo sono solo parzialmente, sia per promuovere interventi dedicati a favorire una fruizione e una partecipazione sempre più ampie.

- Investimento 2.3 - Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici. Proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione di parchi e giardini storici.

Il Consorzio Reggia di Monza ha inoltrato domanda al Bando del MiC (Ministero della Cultura) con il progetto di recupero e di riqualificazione dei Giardini Reali della Villa. La Direzione Generale Autonomia e Cultura partecipa alla Segreteria Tecnica e al Gruppo di Lavoro per gli interventi prioritari e di supporto ai progettisti vincitori del concorso Masterplan dell'Accordo di Programma "Valorizzazione del complesso monumentale Villa Reale e Parco di Monza". Sempre sullo stesso Bando sono stati presentati altri 2 progetti inerenti il Compendio Parco e Villa reale di Monza: la riqualificazione compositiva, strutturale e di messa in sicurezza del patrimonio arboreo e vegetale dell'Autodromo di Monza; La riqualificazione delle aree di intervento di Viale Cesare Battisti, le Serre e i Boschetti Reali; il progetto di recupero del Parco di Villa Raimondi della Fondazione Minoprio a Vertemate con Minoprio.

In relazione agli obiettivi del Bando, la Direzione Generale collabora anche con la Direzione Generale Formazione e Lavoro per la definizione dei profili professionali del Giardiniere d'Arte e del Capo Giardiniere d'Arte, secondo la metodologia del Quadro Regionale di Standard Professionali di Regione Lombardia. Regione Lombardia, infatti, intende candidarsi per la realizzazione di corsi di formazione professionali per queste figure, sostenuti da fondi del PNRR.

MISURA 3 - Industrie culturali e creative - Investimento 3.3 – Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde

Con questa misura si intende sostenere la ripresa delle imprese culturali e creativi attraverso due linee:

- Sostenere l'uso della tecnologia digitale lungo tutta la catena del valore;
- Promuovere l'approccio verde lungo tutta la filiera culturale e creativa, incoraggiando un approccio sostenibile sotto il profilo ambientale.

3. IL SOSTEGNO AL SETTORE CULTURALE: INTERVENTI A LIVELLO REGIONALE

ANALISI DELL'ANDAMENTO DEL SETTORE E PROGRAMMAZIONE

Per favorire una maggiore definizione delle strategie per la politica culturale e predisporre un sistema di controllo sull'efficacia delle attività di settore è stato rinnovato a Polis Lombardia per il triennio 2022-2024 l'incarico per lo sviluppo dell'Osservatorio culturale regionale. L'obiettivo dell'Osservatorio è di effettuare una puntuale ricognizione dell'esistente, in particolare sulle tipologie di imprese, operatori e attività culturali, per monitorare criticità, valutare l'efficacia delle politiche e dei bandi culturali, e attivare iniziative e strumenti adeguati a rispondere ai bisogni del settore. Attraverso l'Osservatorio verranno condotte analisi sulle dinamiche economiche e sociali dell'offerta culturale e verifiche del conseguimento degli obiettivi per migliorare il processo di programmazione delle politiche sul territorio.

Verranno altresì condotte analisi territoriali di taglio qualitativo che si innestino su dati quantitativi rilevati dall'Osservatorio per raccogliere suggestioni, idee, proposte e strategie in capo agli attori locali impegnati nel rilancio delle attività culturali e verranno approfondite le vocazioni territoriali per disegnare policy regionali riguardanti la valorizzazione delle risorse culturali del territorio regionale.

Si svolgerà una "Giornata della Cultura", dedicata ad analizzare le principali evidenze emerse negli approfondimenti realizzati nel 2021 per confrontarsi con loro sulle necessità e sulle future politiche di rilancio e di sviluppo per la ripresa del settore. La finalità di questi momenti di confronto sarà quella di raccogliere dati, informazioni e istanze dagli *stakeholder* per definire politiche di sviluppo del settore e rispondere ai bisogni degli operatori, anche in vista della definizione dei documenti programmatici di settore.

COINVOLGIMENTO IN PARTENARIATO

Dovranno essere incoraggiate le partnership pubblico private per la gestione di beni ed aree culturali, in modo da coinvolgere in un programma di risanamento e rilancio del settore quegli stakeholder che, dall'interno della nostra comunità sociale, possono rivitalizzare il tessuto produttivo e culturale. Da questo punto di vista si dovrà attivare una relazione tra quei soggetti (imprese, mecenati, ecc) che in questi anni hanno sostenuto, anche attraverso lo strumento dell'Art Bonus, la tutela e la valorizzazione dei beni culturali lombardi, in modo da creare convergenza con le priorità delle politiche pubbliche regionali.

VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, STORICO E ARCHITETTONICO.

- PIANO LOMBARDIA 2021-2022 E PIANO RIPRESA ECONOMICA - 'INVESTIMENTI IN CAMPO CULTURALE AD AMMINISTRAZIONI LOCALI.'

Attraverso il fondo "Interventi per la ripresa economica", previsto dalla l.r. 9/2020, è stata assegnata alla Direzione (DGR 4381 del 03/03/2021) la gestione di 20 progetti di restauro, manutenzione straordinaria, allestimento di musei e biblioteche e digitalizzazione, per un investimento regionale di 18.575.000 € e un valore complessivo dei progetti pari di 54.000.000 €; il 1 marzo 2022 con DGR 6047 sono stati assegnati ulteriori 20 progetti di ambito culturale, per un totale di contributi pari a 7.798.200 € e un valore complessivo dei progetti di 9.128.200 €; come previsto saranno sottoscritte le convenzioni non ancora avviate e saranno presidiate le attività e l'erogazione di contributi.

Lo stesso fondo ha consentito lo stanziamento di € 10.037.500,00 per la pubblicazione del bando "Piano Lombardia 2021-2022 – bando per l'assegnazione di contributi per la valorizzazione del patrimonio pubblico lombardo a fini culturali: innovazione e sostenibilità": un bando trasversale per investimenti in conto capitale volti a valorizzare il patrimonio culturale, i luoghi e gli istituti culturali, gli itinerari culturali riconosciuti, le sale di spettacolo, le sale polivalenti ad uso culturale e gli spazi di proprietà pubblica per ospitalità, residenza e creazione degli artisti. Nel corso dell'anno sarà conclusa l'istruttoria e saranno gestiti i progetti ammessi e finanziati.

- SALE DA SPETTACOLO

Continuerà la gestione dei progetti finanziati sui bandi 2018-2019-2020-2021 per l'adeguamento tecnologico e strutturale delle sale destinate ad attività di spettacolo. In coerenza con le disponibilità economiche a bilancio, sarà valutata la possibilità di garantire la continuità di questa linea di finanziamento che rappresenta un sostegno indispensabile per il settore in vista delle sfide che sta affrontando a causa della pandemia.

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA A BASE CULTURALE: PIANI INTEGRATI DELLA CULTURA (PIC). EVOLUZIONE DELLO STRUMENTO

Con il primo bando per la realizzazione dei PIC nel biennio 2021/2022, Regione Lombardia sostiene 14 progettualità culturali integrate distribuite sul territorio regionale, con il coinvolgimento di circa 170 soggetti che operano nel settore culturale.

I PIC costituiscono un innovativo strumento con cui Regione affida, tramite bando, ai soggetti e agli operatori più vicini ai territori e ai patrimoni culturali, il potere gestionale e finanziario per realizzare con autonomia e tempismo ciò che il sistema culturale di riferimento ha individuato come prioritario. All'interno di una strategia condivisa da tutti i soggetti del partenariato nel loro insieme, ogni singolo partner è responsabile degli interventi e delle attività di cui gli è stata assegnata la titolarità; i soggetti che operano in un sistema culturale omogeneo (per territorio o tematica) sono stati perciò chiamati a integrarsi e collaborare, superando la frammentarietà progettuale e la disgregazione dell'offerta culturale, in raccordo con piani e programmi regionali e locali per gli aspetti di comune rilevanza.

INNOVAMUSEI

Sviluppo e realizzazione dei 16 progetti innovativi in ambito culturale approvati nel 2021, che saranno realizzati da partenariati costituiti da imprese culturali e creative e musei ed ecomusei riconosciuti da Regione Lombardia con un finanziamento totale pari a 2,1 milioni di euro.

L'obiettivo del progetto InnoVaMusei è quello di consentire agli operatori culturali di dotarsi di nuovi servizi sviluppati dalle imprese culturali e creative per rendersi competitivi in vista della piena ripresa delle attività a seguito dell'emergenza pandemica.

A conclusione di tutti i progetti sarà organizzato un momento finale di restituzione e comunicazione degli esiti dell'esperienza.

SOSTEGNO DELLA PROMOZIONE, CONOSCENZA E DIVULGAZIONE DEGLI EVENTI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI REALIZZATE DAGLI OPERATORI CULTURALI E DA ENTI, ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI PARTECIPATE DA REGIONE

Si procederà ad assegnare un contributo di gestione annuale, come previsto dagli statuti di ciascun ente partecipato per la promozione e la valorizzazione culturale del territorio.

ATTRATTIVITA' DEI LUOGHI DELLA CULTURA LOMBARDIA - VALORIZZAZIONE DEGLI ATTRATTORI CULTURALI

- BERGAMO E BRESCIA CAPITALE DELLA CULTURA 2023

Regione Lombardia ha sottoscritto con il Comune di Bergamo e con il Comune di Brescia un Protocollo d'intesa per il coordinamento, il potenziamento e la realizzazione del programma degli interventi per Bergamo e Brescia capitale italiana della cultura" 2023. Il protocollo d'intesa prevede una collaborazione per l'avvio e la realizzazione di interventi riferite all'iniziativa Capitale Italiana della Cultura 2023.

Alla fine del 2021 con d.g.r. 5792 del 21.12.21 in attuazione del predetto protocollo sono state attivate le procedure di assegnazione del contributo per il progetto di restauro del Museo delle Storie di Bergamo.

Nel 2022 saranno considerati prioritari gli interventi riconducibili al riconoscimento di Capitale Italiana della Cultura 2023, anche con l'assegnazione del titolo di "Capitale lombarda della cultura", compatibilmente con le risorse iscritte a bilancio.

A titolo esemplificativo si citano alcuni interventi programmabili:

- una card dedicata di Abbonamento Musei, come strumento per l'accesso agli eventi del 2023. Abbonamento Musei sarà l'occasione per il pubblico di prossimità di accedere in maniera organica a tutta l'offerta culturale del 2023, integrando l'offerta museale con quella dello spettacolo dal vivo e degli eventi; in tal senso, sono in corso di attivazione proficue sinergie con l'azione di Fondazione Cariplo;
 - Il restauro di Palazzo Moroni a Bergamo, gestito dal FAI-Fondo Ambiente Italiano, e celebrazioni per l'anniversario di Gianbattista Moroni. Per il 2023, anno in cui Bergamo e Brescia saranno capitali della cultura in Italia, si intende portare a termine una serie di primi interventi volti alla messa a norma del Palazzo, al superamento delle barriere architettoniche e ad una miglior dotazione di servizi.
 - Un'attenzione particolare ad eventi sul territorio come il Festival Pianistico di Bergamo e Brescia ed eventi e percorsi legati alla cultura, all'arte e all'enogastronomia.
- ACCORDI DI VALORIZZAZIONE UNESCO

Proseguirà l'impiego dello strumento degli accordi di valorizzazione UNESCO quale strumento privilegiato per la governance regionale dei siti. Verranno monitorati gli interventi in corso oggetto di convenzione. Saranno sottoscritti nuovi accordi in aggiunta ai 4 già in atto (Arte rupestre di Valle Camonica, Sacri Monti di Piemonte e Lombardia, Longobardi, siti palafitticoli), per i quali saranno individuati i temi e i luoghi di intervento con il coinvolgimento dei coordinamenti tecnici. RETE DELLE CASE NATALI DEI 3 PAPI LOMBARDI DEL '900

Nel XX secolo la Lombardia ha dato i natali a ben tre Papi: Pio XI (1922-1939), nativo di Desio, Achille Ratti; Giovanni XXIII (1958-1963), bergamasco di Sotto il Monte, Angelo Giuseppe Roncalli; Paolo VI (1963-1978): Giovanni Battista Montini, nato a Concesio (Brescia).

Attraverso un accordo con i tre comuni di riferimento, si intende valorizzare in ottica di rete le case natali di Pio XI, Giovanni XXIII e Paolo VI, che sono già organizzate per la visita del pubblico. Inoltre, a Concesio, è presente, in prossimità della casa natale, il Museo Collezione Paolo VI Arte contemporanea, che è stato riconosciuto da Regione Lombardia. La valorizzazione di questo percorso si colloca nella più ampia valorizzazione di circuiti museali e culturali ad esso collegati, per tematiche o vicinanza territoriale.

CULTURA DIGITALE

La digitalizzazione del patrimonio culturale, dopo due anni di pandemia, ha assunto un valore strategico perché consente la fruizione della cultura anche quando l'accesso ai luoghi dedicati è reso difficile o impossibile dalle restrizioni sanitarie. L'avvio del processo di digitalizzazione, però, apre la strada ad una fruizione sempre più libera, completa e innovativa dell'offerta culturale lombarda e abilita opportunità di valorizzazione finora difficili. In questa direzione diventano fondamentali l'interoperabilità dei contenuti digitali con gli strumenti che la tecnologia mette a disposizione e la loro condivisione con i soggetti che hanno le potenzialità (tecniche, di idee e di risorse) per aumentarne il valore.

Il ruolo di Regione Lombardia è sostenere e indirizzare i progetti di digitalizzazione del territorio, così da aumentare progressivamente la base dati del patrimonio digitale e, allo stesso tempo, assicurarne l'adesione agli standard di riferimento per renderlo effettivamente condivisibile.

Per rendere questo obiettivo più facilmente realizzabile sarà importante creare una collaborazione con le università, soprattutto per l'applicazione degli standard di settore, e del settore ICT/Innovazione di Regione Lombardia, già attivo sui temi dell'interoperabilità fra dati di attori diversi.

Lo strumento economico prioritario per i progetti di digitalizzazione nel 2022 sarà il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che prevede una specifica linea di finanziamento per la digitalizzazione dei beni culturali, in parte destinata alle Regioni. La definizione delle modalità operative di selezione e sostegno dei progetti è ancora in corso di definizione con il MiC che, nel suo ruolo di coordinamento, diventa un interlocutore di primaria importanza.

Attraverso le risorse PNRR, sarà possibile sostenere progetti di digitalizzazione che non si limitino a produrre il contenuto digitale ma comprendano tutte le fasi del processo, dalla selezione e riordino del materiale da digitalizzare alla sua metadattazione.

- CATALOGAZIONE SIRBEC E VALORIZZAZIONE DIGITALE PATRIMONIO CULTURALE.

Dal punto di vista tecnologico, proseguirà l'impegno di Regione Lombardia nello sviluppare e rendere sempre più fruibili tutti quegli strumenti che, da una parte, permettono di incrementare il patrimonio informativo digitale legato alla cultura e, dall'altro, lo rendono facilmente accessibile ai diversi tipi di utenti (operatori e pubblico generico).

Per la prima azione si lavorerà al potenziamento della catalogazione del patrimonio culturale conservato nei musei, diffuso sul territorio o di proprietà di Regione Lombardia attraverso il SIRBeC (Sistema Informativo Beni Culturali) che già oggi ospita le informazioni di oltre un milione di beni culturali mobili e immobili appartenenti a varie tipologie: architetture storiche e contemporanee, opere e stampe d'arte, fotografie, reperti e siti archeologici, patrimonio scientifico e tecnologico, beni naturalistici, beni etnoantropologici, complessi collezionistici, parchi, giardini e oggetti di design.

Si proseguirà, inoltre, con il censimento e digitalizzazione dei fondi documentari di interesse storico e culturale conservati negli archivi della Lombardia attraverso la piattaforma web Archimista/Archivista, strumento di riferimento per gli archivisti che operano nel territorio lombardo impegnati in progetti di censimento, inventariazione e descrizione del patrimonio documentale secondo standard nazionali e internazionali.

La fruizione dei contenuti catalogati e censiti con gli strumenti sopra citati è affidata, dal 2006, al portale LombardiaBeniCulturali che presenta una selezione del patrimonio culturale materiale lombardo catalogato in SIRBeC e fonti documentarie provenienti da Archimista, tutto articolato in sezioni differenziate. In aggiunta vengono periodicamente pubblicati contenuti e approfondimenti di valorizzazione tematica e/o territoriale e link ad altri ambiti di interesse culturale.

Proseguirà nel 2022 l'attività di sostegno a progetti per ampliare le modalità di consultazione delle risorse da remoto, anche attraverso momenti di confronto con associazioni e rappresentanti degli operatori di settore.

La realizzazione di un portale unico della cultura lombarda, attualmente in fase di progettazione, permetterà di superare la frammentazione fra le diverse tematiche e garantirà agli utenti un accesso semplice e unico a tutti i contenuti.

Rientreranno nel Portale Cultura anche le risorse librerie e documentarie catalogate nell'ambito del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN), la rete delle biblioteche italiane promossa dal MiC in collaborazione con Regioni e Università.

LA NOSTRA MEMORIA

- MUSEO DEL GLENO

Prosegue il progetto avviato nel 2021 per il recupero dell'immobile finalizzato a ospitare il Museo del Gleno a Vilminore di Scalve (BG), oggetto di un accordo con la Comunità Montana di Scalve, che è il soggetto attuatore dell'intervento. Il Museo sarà inaugurato nel 2023 in occasione del centenario della tragedia che sconvolse il territorio.

Nelle more dell'approvazione del progetto definitivo della ristrutturazione dell'immobile da destinare a museo da parte degli organismi competenti, si sta lavorando per accompagnare il progetto di realizzazione e valorizzazione del museo. Occorre infatti identificare una chiara mission per il museo, individuare i materiali da esporre, le modalità comunicative, il coinvolgimento delle comunità locali. Ci si potrà avvalere, tra gli altri, di ICOM Italia e dell'Associazione Abbonamento Musei che potranno contribuire a definire un progetto museologico di qualità e attuale, viste le specifiche competenze.

- GRANDE GUERRA - FORTE MONTECCHIO

In particolare, in collaborazione con il demanio regionale (DG Sviluppo Città metropolitana, Giovani e Comunicazione) è prevista la stipula di un Accordo di valorizzazione del "*Forte Montecchio Nord*", ai sensi del comma 5, articolo 5, del Decreto Legislativo n. 85/2010, per l'acquisizione in proprietà del compendio demaniale denominato "*Forte Montecchio Nord*" soggetto alle disposizioni dettate dal decreto legislativo 42/2004 e s.m.i. Il Forte, ubicato nel Comune di Colico e attualmente affidato in concessione dal demanio statale al Comune di Colico, consiste in una batteria corazzata realizzata tra il 1913 e il 1914 sull'omonima collina posta a nord-ovest dell'abitato di Colico (LC); demilitarizzato nel 1981, è, ad oggi, un'opera fortificata della Prima Guerra Mondiale tra le meglio conservate in Europa. La possente struttura è ubicata 275 metri di quota su una collina nella parte settentrionale di Colico, in posizione strategica a controllo delle strade e delle linee ferroviarie provenienti dai Passi dello Spluga, del Maloja, del Bernina, dello Stelvio e della via diretta dal Passo del Tonale. Una volta acquisito il bene da parte del demanio regionale, sarà attivata una gara per affidarlo in gestione a un soggetto che possa valorizzarlo sia dal punto di vista storico culturale, sia come elemento di attrattività in sinergia con altri beni di interesse culturale presenti sul territorio, come ad esempio il vicino Forte di Fuentes.

Tra gli interventi principali, si richiama il completamento del Progetto Attuativo "Proseguimento azioni di valorizzazione del patrimonio lombardo della Grande Guerra", affidato nel 2019 ad Ersaf – Parco dello Stelvio e prorogato fino a novembre 2022.

Proseguirà, inoltre, l'attività a supporto della Direzione Enti Locali, capofila dell'Accordo di Programma per la realizzazione del Museo della Grande Guerra in Bormio (soggetto attuatore: Parco dello Stelvio / Ersaf).

Si lavorerà anche per monitorare il recupero e raccolta dei cimeli della Prima Guerra mondiale.

- ROCCA D'ANFO

Il complesso militare denominato Rocca d'Anfo è una delle più grandi fortezze di epoca napoleonica e si estende sulla sponda destra del lago d'Idro. Di forma triangolare si estende per oltre un chilometro sulla riva del lago e lungo le pendici del monte Censo fino quasi alla sua sommità. La Rocca d'Anfo è stata data in concessione a Regione Lombardia dall'Agenzia del Demanio, con durata fino al 05/08/2034, e nel 2021 è stata sottoscritta una Convenzione attuativa con la Comunità Montana Valle Sabbia per la valorizzazione, il restauro e il recupero del complesso, con un investimento complessivo di € 850.000. Nel 2021 sono stati assegnati 50.000 € previsti per attività in corrente e 400.000 € in conto capitale; nel corso del 2022 saranno svolte le attività previste in conto capitale, con conclusione nel 2023. Gli interventi previsti riguardano il recupero conservativo della batteria "statuto" associato ad attività di bonifica bellica e il

restauro/consolidamento di parti della struttura della Rocca per garantire l'accessibilità in condizioni di sicurezza e la valorizzazione turistica.

CELEBRAZIONI E ANNIVERSARI

Regione Lombardia darà attenzione anche ad eventi ed iniziative culturali che contribuiscono ad alimentare una memoria viva della nostra identità, della nostra storia e delle vocazioni proprie dei nostri territori. In particolare, se ne ricordano alcune:

- GIORNO DELLA MEMORIA

In occasione di questo importante momento commemorativo, Regione Lombardia promuove le iniziative organizzate sul territorio per il Giorno della Memoria, ricorrenza internazionale per commemorare le vittime dell'Olocausto. Regione Lombardia inoltre, in qualità di Ente fondatore, sostiene gli interventi di riqualificazione e le attività del Memoriale della Shoah, luogo di memoria e di incontro, situato sotto ai binari della Stazione Centrale, da dove - al Binario 21 - ebbe inizio la deportazione delle vittime dell'orrore della Shoah.

- GIORNO DEL RICORDO

Con la Legge n. 92 del 16 marzo 2004 è stato istituito il "Giorno del Ricordo". In occasione di questa ricorrenza, Regione Lombardia ospita quest'anno un importante convegno commemorativo della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra. L'iniziativa, negli anni scorsi ospitata presso il Quirinale o l'aula del Senato alla presenza delle più alte cariche dello Stato, prevede una prima parte di confronto e approfondimento storico, seguita da una seconda parte dedicata alle premiazioni della 12ma edizione del "Concorso Nazionale 10 febbraio", promosso dal Ministero dell'Istruzione e rappresentanti dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia. Il Convegno promuove l'educazione alla cittadinanza europea e alla storia italiana, attraverso la conoscenza e l'approfondimento dei rapporti storici e culturali nell'area dell'Adriatico orientale, e coinvolge scuole di primo e secondo grado, statali e paritarie, provenienti da tutta Italia, così come scuole italiane all'estero, invitate a sviluppare il tema dell'esodo giuliano-dalmata alla luce dei diritti umani. Tra le 12 scuole premiate con targa e attestato sono incluse anche due scuole lombarde: il Liceo Artistico "Manzù" di Bergamo e il Liceo "Primo Levi" di San Donato Milanese.

- SEICENTO ANNI DALLA FONDAZIONE DELLA COLLEGIATA DI CASTIGLIONE OLONA

Dal mese di gennaio 2022 al marzo 2025, il complesso della Collegiata di Castiglione Olona sarà al centro di iniziative culturali, manifestazioni ed eventi che celebreranno i suoi 600 anni di storia. Regione Lombardia contribuisce alle celebrazioni di questa importante ricorrenza ospitando nella sede regionale un convegno dedicato a una delle più importanti testimonianze di fede, arte e storia della Lombardia e sostenendo altre iniziative in loco.

- CELEBRAZIONI DI LUDOVICO IL MORO (2022 – 2024)

In occasione delle celebrazioni di Ludovico il Moro per i 570 anni dalla nascita è prevista l'adesione di Regione Lombardia al Comitato Nazionale per le celebrazioni, promosso dal comune di Vigevano, oltre che l'organizzazione di un convegno divulgativo nelle sedi regionali e la promozione di altre iniziative sul territorio.

- CELEBRAZIONE DEL TRENTENNALE DELLA SCOMPARSA GIANNI BRERA.

In occasione di questa ricorrenza si vuole promuovere un "Cantiere Gianni Brera" in collaborazione con la Fondazione Mondadori, dove poter rileggere in chiave tematica i contributi di questo importante scrittore e giornalista lombardo.

- CONVEGNO DEDICATO ALLA CANZONE POPOLARE LOMBARDA

Convegno dedicato alla canzone popolare e alla memoria di Nanni Svampa a cinque anni dalla scomparsa. Il prolifico interprete e studioso della canzone popolare milanese e lombarda ha dato vita a opere fondamentali sul repertorio antico e moderno della sua terra. Regione Lombardia vuole rendere omaggio a uno dei più significativi protagonisti della Lombardia e della cultura popolare italiana.

COMUNICAZIONE ED EVENTI

Nel 2022 verranno organizzati eventi e iniziative destinate ai cittadini lombardi. In particolare, si segnalano:

- I DATI DELLA CULTURA

Presentazione Rapporto Cultura e incontri con gli stakeholder Regione Lombardia organizza un evento a inviti, che si svolgerà sia in presenza presso l'Auditorium Testori, sia on line, per dare spazio al confronto sui dati del comparto culturale, con l'intervento di esperti di Federculture, Fondazione Symbola, Fitzcarraldo e PoliS Lombardia. L'incontro intende offrire un momento di riflessione sui dati della cultura in Lombardia per definire un quadro del comparto culturale da riportare anche alle considerazioni emerse durante gli incontri con gli stakeholder del territorio avvenuti in occasione delle Giornate della Cultura di Regione Lombardia, tenutesi nel mese di novembre 2021;

- FESTA DELLA LOMBARDia

In occasione della Festa, la Direzione Autonomia e Cultura contribuirà al palinsesto promosso da Regione Lombardia con un programma di eventi e spettacoli culturali, volti in particolare a promuovere il comparto bandistico. Le bande musicali, oltre ad essere elemento caratteristico e identitario del territorio, costituiscono anche un fondamentale vettore di socializzazione per i ragazzi che desiderano avvicinarsi alla nobile arte della musica. La Banda assume quindi un rilievo fortemente legato alla collettività, svolgendo un ruolo di aggregazione e di partecipazione agli avvenimenti della vita della propria collettività.

- NATALE DELLA CULTURA

Sarà proposto anche quest'anno un palinsesto di eventi e spettacoli culturali nel periodo prenatalizio, da inserire nel più complessivo palinsesto regionale.

- DANCE BUS IN PIAZZA CITTÀ DI LOMBARDia

Nel 2022 il Dance Bus farà tappa a Milano, sotto la sede di Regione Lombardia. L'iniziativa rientra nel progetto "Dance Card" e prevede la realizzazione di eventi dedicati alla danza contemporanea su tutto il territorio regionale.

MOSTRE

- MOSTRA DEDICATA ALLA ROSA CAMUNA

Regione Lombardia prevede, compatibilmente con le risorse a disposizione nel bilancio regionale, di realizzare una piccola mostra che illustri un corpus aggiornato di tutte le Rose Camune ad oggi note in Valle Camonica e delle testimonianze che stanno emergendo da ricerche condotte nel nord Europa (Svezia), per offrire una panoramica completa del prezioso patrimonio di archeologia rupestre che documenta oltre 12.000 anni di storia. La mostra potrebbe arricchirsi di un catalogo aggiornato di tutte le Rose Camune comprendente fotografie a luce radente, rilievi a contatto e schede di dettaglio inerenti lo status conservativo della roccia, le associazioni con altre figure, la tipologia, la cronologia.

- FROM HELL TO HOLLYWOOD

Mostra fotografica presso lo spazio Isola SET di Palazzo Lombardia. Regione Lombardia, nel cinquantesimo anniversario della foto "Napalm Girl", ha deciso di ospitare una mostra retrospettiva del fotografo Nick Ut, Premio Pulitzer 1973. La mostra intende illustrare il percorso professionale di uno dei più importanti fotografi del nostro tempo, tuttora in attività, che ha cominciato la sua carriera appena sedicenne negli uffici della Associated Press di Saigon. Saranno perciò presentate alcune delle foto più significative da lui scattate durante la guerra del Vietnam, con una attenzione particolare per la tragica sequenza del bombardamento al napalm che ha portato ad uno degli scatti più famosi della storia della fotografia, in cui una bambina di nove anni dal nome Kim Phuc, ustionata su gran parte del corpo, scappa urlando e con le braccia spalancate. Verranno inoltre presentate una serie di immagini sul nuovo Vietnam, altre frutto della nuova vita negli USA di Nick Ut, come fotoreporter che ha documentato – fra l'altro – i disordini a Los Angeles del 1992, alcuni processi a personaggi celebri, aspetti di vita mondana, fino ad arrivare alle drammatiche immagini degli incendi che hanno devastato la California negli ultimi anni. Si prevede anche la realizzazione di un catalogo della mostra con interviste a Kim Phuc e a Nick Ut. Inoltre, è stata autorizzata da Associated press la possibilità di esporre in modo permanente presso gli spazi di Regione Lombardia la fotografia "Napalm Girl". L'intento è di favorire la conoscenza, la riflessione e la divulgazione di fatti storici che hanno segnato la storia contemporanea, attraverso una mostra fotografica che consenta di operare e restituire al pubblico una ricostruzione storica di alcuni drammatici momenti legati alla storia dell'umanità, come la Guerra nel Vietnam, oltre che offrire uno spazio di riflessione anche su altri avvenimenti nel mondo in epoche successive, mettendone in luce la rilevanza sul piano storico e sociale. La mostra, di respiro internazionale, vuole dare spazio all'opera di un illustre fotografo, in virtù del valore artistico e culturale dei suoi elaborati.

PROIEZIONI CINEMATOGRAFICHE

- PROIEZIONE FILM TV "IO RESTO"

A due anni dall'inizio del contagio da Coronavirus nel mondo, Regione Lombardia intende dedicare un momento di riflessione sulla pandemia e un omaggio alla grande dedizione di medici e infermieri, con la proiezione del docufilm "Io resto". Presentato al Festival del documentario di Nyon e al Biografilm Festival di Bologna, il film racconta i momenti più drammatici della pandemia in modo inedito: è l'unico film che si colloca all'interno di una struttura sanitaria, l'Ospedale di Brescia, per indagare e restituire da diverse angolazioni il rapporto tra medici, infermieri e pazienti. Il documentario di Michele Aiello porta ad esplorare l'incessante lavoro che anima l'ospedale cittadino mettendo in luce la professionalità e l'umanità di chi tenta di salvare la vita a chi è stato colpito in modo severo dal Covid.

- PROIEZIONE FILM TV "CARLA"

Il 27 maggio potrebbe essere ospitata a Palazzo Lombardia la proiezione del tv-movie "Carla", per ricordare la grande Carla Fracci, una delle figure più famose del mondo della danza, ad un anno dalla sua scomparsa. Carla Fracci non è solamente un'icona milanese ma anche la stella di uno degli enti culturali più conosciuti a livello internazionale: il Teatro alla Scala. Il film ha inizio nella campagna lombarda del 1944. Sotto il cielo solcato dai bombardieri americani una bambina trova conforto nel quieto volo di libellule che danzano nel vento sopra un ruscello. Ventisei anni dopo la stessa bambina è protagonista assoluta del balletto italiano, acclamata sui più importanti palcoscenici del mondo.

ALTRE INIZIATIVE LEGATE AL MONDO DELLO SPETTACOLO

- CONVEGNO INTERNAZIONALE DISABILITÀ

Nell'ambito del progetto "Europe Beyond Access Moving beyond isolation and towards innovation for disabled artists and European audiences" (finanziato sul Programma Creative Europe), che ha come partner

italiano Associazione Incontri Internazionali di Rovereto/Oriente Occidente, Regione Lombardia e Ministero della Cultura sostengono la tappa conclusiva del progetto che si svolgerà a Milano dal 27 al 29 Aprile 2022. La manifestazione rappresenta una pluralità di occasioni di incontro e di riflessione tra operatori italiani e stranieri delle performing arts al fine di individuare nuove strategie a carattere inclusivo sul piano della formazione, della creazione artistica e della programmazione, che consentano di favorire l'ingresso di nuove professionalità provenienti dal mondo della disabilità e di arricchire così l'intero panorama dell'offerta artistica nazionale ed internazionale. Si terranno talk, laboratori, spettacoli rivolti a istituzioni, artisti, operatori e studenti e sarà organizzato presso la Sala Marco Biagi di Palazzo Lombardia il convegno di presentazione dell'agenda degli artisti e delle istituzioni italiane sul tema della disabilità come opportunità creativa e strumento per ampliare l'orizzonte della produzione artistica nazionale.

- PRESENTAZIONE DATI - ESSELUNGA E AGIS

Nell'ambito di NEXT ed. 2021/2022, progetto di Regione Lombardia, con il sostegno di Fondazione Cariplo e il supporto organizzativo di AGIS Lombarda, è stato realizzato un questionario sui consumi culturali in collaborazione con Esselunga e Fondazione Fitzcarraldo. L'indagine ha lo scopo di capire come e quanto, a seguito della pandemia, le abitudini che riguardano la fruizione culturale siano cambiate e quali siano le maggiori criticità legate alla ripresa della fruizione culturale nel settore del cinema e dello spettacolo dal vivo.

Sono state pertanto indagate la propensione alla partecipazione, le motivazioni, le barriere, i timori, i desiderata sia di coloro che dopo il periodo pandemico sono tornati a fruire di spettacolo in presenza, sia di chi frequentava luoghi di spettacolo, ma ha interrotto la fruizione, al fine di capire quali sono gli ostacoli da rimuovere, quali azioni, quali attività, quali sistemi di offerta, quali modalità di relazione possono essere messe in atto per riavvicinare il pubblico alle sale e recuperare i livelli di partecipazione pre pandemia.

Nella primavera del 2022 sarà organizzato un evento pubblico di presentazione dell'indagine al fine di condividere riflessioni e strategie che possano guidare gli operatori culturali ad interrogarsi sul senso e il significato del loro agire, sui cittadini che vogliono coinvolgere, sul valore culturale del proprio operato.

PRODUZIONE EDITORIALE

Prosegue anche nel 2022 l'impegno di Regione Lombardia per promuovere progetti editoriali connessi a celebrazioni storiche, ricorrenze e a temi di rilievo culturale e di valorizzazione dell'identità lombarda.

- LETTERATURA DIALETTALE MILANESE. AUTORI E TESTI

In occasione del bicentenario dalla morte di Carlo Porta (1821 – 2021) si intende realizzare un progetto editoriale dedicato alla letteratura dialettale milanese. Si intende ristampare 150 copie con personalizzazione per Regione Lombardia dell'Antologia della letteratura dialettale milanese, pubblicata nella collana di Antologie LE GRANDI LETTERATURE DIALETTALI DI ITALIA promossa dal Centro Pio Rajna - Centro di studi per la ricerca letteraria, linguistica e filologica - con la collaborazione del Centro Nazionale Studi Manzoni e dell'Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere. L'opera, che si comporrà di due tomi, sarà distribuita gratuitamente in occasione di iniziative istituzionali di Regione Lombardia.

- COLLANA PATRIMONIO LOMBARDO: AUTORI, SCRITTI E OPERE, IN COLLABORAZIONE CON FONDAZIONE ARNOLDO MONDADORI

La Direzione Autonomia e Cultura intende proseguire anche nel 2022 la stretta collaborazione, che prosegue dal 2019, con Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori per la produzione della collana «Patrimonio

Lombardo: autori, scritti, opere», nata con l'intento di valorizzare opere particolarmente rappresentative del patrimonio culturale lombardo e che sarà incentrata quest'anno in particolare sulla figura di Gianni Brera.

COLLABORAZIONI INTERDIREZIONALI

Continuerà la collaborazione con la Direzione Generale Formazione e Lavoro per il sostegno alla realizzazione di percorsi di formazione professionale finalizzati allo sviluppo di competenze specialistiche negli ambiti della valorizzazione del patrimonio culturale, della cultura e dello spettacolo, dei mestieri della tradizione e dell'artigianato artistico, come fatto negli ultimi anni attraverso l'avviso "Lombardia Plus Linea Alta Formazione Cultura" (POR 2014-2020, cofinanziato con FSE asse prioritario III – Istruzione e Formazione).

Sarà avviato un percorso di collaborazione con la DG Infrastrutture, Trasporti e Mobilità per la realizzazione della ciclovia Bergamo – Brescia che prevede la realizzazione di itinerari culturali contemporanei con la creazione di installazioni permanenti, progetti di land art, percorsi espositivi all'aperto. La DG Autonomia e Cultura interverrà per gli ambiti di competenza, in linea con quanto previsto dal Piano Lombardia.

A seguito dell'approvazione in Giunta del progetto di legge "La Lombardia è dei giovani", proseguirà, anche per l'anno 2022, la collaborazione, per l'ambito di competenza, con la Direzione Generale Sviluppo Città Metropolitana, Giovani e Comunicazione e con le altre Direzioni coinvolte, per la definizione di indirizzi e priorità dell'azione regionale e per la messa a sistema delle diverse iniziative, in particolare:

- Organizzazione della Young week regionale
- Premio regionale giovani artisti
- Sostegno alla progettualità giovanile in ambito culturale nei territori della Lombardia. Collaborazione alla stesura e fasi valutative di bandi per sostenere azioni di contrasto ai fenomeni del disagio giovanile attraverso progetti culturali e sportivi.

C. OBIETTIVI SPECIFICI: ALCUNE LINEE PRIORITARIE

1. PIANI INTEGRATI DELLA CULTURA. Chiusura prima edizione e sviluppo

L'annualità corrente vedrà l'attuarsi e il concludersi di 14 Piani Integrali della Cultura con durata biennale 2021/2022, individuati tramite la prima edizione del bando. Interessando la totalità del territorio lombardo e rilevanti tematiche culturali (archivi e patrimoni culturali, artigianato e musica, commedia dell'arte e teatro di figura, itinerari e siti Unesco, turismo e cultura, rigenerazione urbana e giovani, etc.) oltre 170 operatori culturali lombardi stanno attuando, nonostante le difficoltà della pandemia, centinaia di iniziative ed interventi integrati con lo scopo di rilanciare la fruizione culturale e turistica dei loro ambiti: le azioni dei PIC nel loro complesso porteranno – nel biennio - a una spesa di 11 Mil€ a fronte di un contributo regionale di 5,6 Mil€. Nel primo anno, si stima che i PIC abbiano realizzato 150 eventi e 75 eventi formativi, coinvolto circa 85.000 visitatori, 350.000 contatti e 1200 destinatari di formazione. Regione Lombardia, con lo scopo di intercettare al meglio le esigenze dei territori, continuerà nella sua opera di sostegno alla promozione e comunicazione dei PIC e nel monitoraggio del loro avanzamento, per individuare le caratteristiche delle progettualità che meglio rispondono agli obiettivi di questa politica d'intervento e delinearne gli sviluppi: per esempio indagando ulteriori fonti di finanziamento, ipotizzando nuove categorie di soggetti, reti e imprese (anche di settori complementari a quello culturale) da affiancare ai partenariati, individuando nuovi strumenti e canali di promozione e comunicazione.

2. BIBLIOTECHE, MUSEI e ARCHIVI

BIBLIOTECHE

Le biblioteche in Lombardia rappresentano il presidio culturale più capillarmente diffuso a livello territoriale, con più di 1.300 biblioteche su 1.500 comuni e circa 40 sistemi bibliotecari. Considerando anche quelle degli istituti scolastici più antichi, dei conservatori, dei musei, ecc... si raggiungono quasi le 3.000 unità, il 22% del totale nazionale, che dispongono di 40 milioni di volumi e generano annualmente 20 milioni di prestiti.

Le biblioteche possono essere il più efficace strumento di base per la diffusione della cultura ed il primo passo in questo senso è la promozione della lettura come strumento di crescita personale e collettiva.

Regione Lombardia, raccogliendo le indicazioni del Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura, intende creare un Patto per la Lettura, una rete fra tutti i soggetti, pubblici e privati, che a vario titolo contribuiscono alla diffusione della letteratura, producendo i contenuti, garantendone la fruibilità o valorizzando la pratica della lettura. Scopo finale della rete è coordinare sforzi, strumenti e iniziative per incentivare la lettura fra tutti i cittadini lombardi.

Durante questi anni e ancor più in tutto il periodo di pandemia, le biblioteche hanno dimostrato di essere centri di riferimento culturale e sociale imprescindibili per i cittadini e le loro comunità. In un'ottica di sostegno al loro ruolo e di potenziamento dei servizi bibliotecari del territorio, Regione proseguirà il proprio impegno a supporto ai sistemi bibliotecari, realtà strategiche attraverso le quali i comuni attuano la cooperazione bibliotecaria tramite il coordinamento dell'acquisto di opere, la catalogazione, il prestito interbibliotecario, l'organizzazione di attività culturali e la formazione del personale, per servizi all'utenza sempre più efficienti e diffusi.

Conclusa nel 2021 la fase di raccolta delle osservazioni proveniente dalle realtà del territorio, in collaborazione con le province, verranno approvate linee di indirizzo integrative della l.r. 25/2016 per l'istituzione e il riconoscimento dei Sistemi bibliotecari, in funzione di un maggior coordinamento regionale e della messa a punto di obiettivi di programmazione.

Attraverso la nuova piattaforma LdC - Luoghi della Cultura, sarà avviato un censimento aggiornato delle biblioteche del territorio regionale che, grazie alle funzioni avanzate del nuovo software, permetterà sia l'aggiornamento dei dati anagrafico-descrittivi e geografici, sia l'elaborazione dei dati quantitativi e qualitativi e delle statistiche sulla fruizione dei servizi.

In attuazione delle ll.rr. 25/2016 e 32/2015, proseguirà la promozione dello sviluppo dei sistemi bibliotecari della Città metropolitana di Milano, con particolare riferimento a:

- a) razionalizzazione dei sistemi stessi e loro dimensionamento e zonizzazione;
- b) integrazione dei sistemi informativi per la catalogazione, la gestione delle biblioteche e la diffusione dei servizi, anche in relazione ai sistemi informativi utilizzati dalla Regione;
- c) innovazione, diversificazione e sperimentazione dei servizi di biblioteca rivolti al pubblico;
- d) promozione della lettura con particolare attenzione alle fasce giovanili;
- e) sviluppo dell'accessibilità alle biblioteche e ai loro servizi per le persone con disabilità;
- f) ammodernamento e incremento delle raccolte documentarie, cartacee o digitali, delle attrezzature, delle infrastrutture tecnologiche e degli arredi delle biblioteche.

Proseguirà l'impegno di Regione per la diffusione del Servizio Bibliotecario Nazionale presso le biblioteche lombarde e lo sviluppo e potenziamento del Polo Regionale SBN. Il catalogo del Polo regionale lombardo SBN on line (OPAC), consultabile via Internet 24 ore su 24, comprende attualmente materiale antico e moderno, musica a stampa e manoscritta, audio-video, cartografia, grafica e collegamenti a risorse digitali e si arricchisce costantemente di nuove risorse informative, grazie anche ai significativi interventi di recupero promossi attraverso i bandi regionali.

Tra il 2016 e il 2020 la Direzione Generale Autonomia e Cultura ha promosso il "Progetto di sviluppo e arricchimento della Biblioteca Digitale Lombarda", utilizzando risorse del Fondo Sociale Europeo 2014/2020, con l'obiettivo di ampliare i contenuti digitali presenti nella Biblioteca Digitale Lombarda e sviluppare i servizi di accesso via web alle collezioni digitali a disposizione degli utenti. Oggi il catalogo consente di accedere a oltre 40.000 documenti integralmente digitalizzati appartenenti a tipologie diverse (manoscritti, edizioni antiche, fondi archivistici, collezioni di libri moderni, libretti per musica, musica a stampa e manoscritta, periodici storici, cartografia, stampe e disegni, erbari) per un totale di oltre 4 milioni di pagine digitalizzate. Data la rilevanza del progetto, si procederà alla diffusione dei risultati conseguiti con una campagna di comunicazione dedicata e l'obiettivo di far conoscere il patrimonio digitalizzato di particolare interesse storico e bibliografico. Destinatari della campagna saranno sia il vasto pubblico generico che quello specialistico di studiosi, ricercatori e operatori di biblioteche ed archivi.

MUSEI

Sebbene gli istituti siano stati riaperti in forma stabile dal maggio 2021, non si può sostenere che l'impatto della pandemia sia stato minore nell'anno appena concluso rispetto al 2020, né, tantomeno, che la crisi sia stata superata.

Le difficoltà che i musei evidenziano riguardano soprattutto il forte impatto delle spese di funzionamento, considerando anche gli aumenti che hanno interessato molti ambiti, a fronte di una riduzione consistente di ingressi e di introiti derivanti da altre attività che sono state necessariamente ridimensionate, quando non del tutto annullate. Le realtà di minori dimensioni, spesso gestite da soggetti privati e prive di un sostegno durevole e continuativo, sono in maggiore sofferenza, specialmente se dislocate in aree interne o disagiate.

Nonostante questo complesso quadro di insieme, i musei hanno continuato a lavorare per migliorare l'offerta al pubblico, fidelizzare l'utenza, attrarre nuovi segmenti di popolazione, anche considerando le interessanti opportunità offerte dal digitale e da nuove forme di fruizione, che nel periodo del lockdown hanno dovuto essere considerate e sviluppate.

Lo strumento offerto dal bando InnovaMusei è andato decisamente in questa direzione, consentendo l'attivazione di strumenti innovativi per migliorare la fruizione e la gestione dei musei. Nel 2022 gli esiti saranno attivi e se ne potrà valutare il reale impatto.

La pubblicazione dedicata alle raccolte museali e ai musei riconosciuti, curata nel 2021 dalla Direzione, è in corso di distribuzione ai 197 istituti e agli UTR: si intende fornire un agile strumento per il pubblico e restituire l'idea di un sistema di musei di qualità presenti in tutto il territorio che offrono un servizio qualificato al pubblico di prossimità e non solo.

Parallelamente, lo sviluppo del mini-sito musei (www.musei.regione.lombardia.it) consentirà l'aggiornamento in tempo reale dei dati già pubblicati nel volumetto e offrirà ai musei stessi la possibilità di valorizzare le proprie attività e iniziative in una vetrina che garantisce ampia visibilità.

Il processo di riconoscimento regionale, in connessione con il recente avvio del Sistema Museale Nazionale, prosegue in più direzioni.

Da un lato Regione Lombardia accompagna gli istituti (molti dei quali di recente costituzione) nella fase di registrazione alla banca dati regionale, quale primo passaggio per la successiva richiesta di riconoscimento. Dall'altro, nel 2022 sarà avviato il monitoraggio dei 197 musei e raccolte museali riconosciuti, che per la prima volta dovranno misurarsi con alcune novità collegate al recepimento da parte di Regione Lombardia dei Livelli Uniformi di Qualità fissati dal Ministero della Cultura per l'attivazione del Sistema Museale Nazionale.

Inoltre, la recente attivazione della nuova piattaforma LdC-Luoghi della Cultura, richiederà una fase di formazione dei musei al suo utilizzo, che sarà supportata da Aria S.p.A.

Il monitoraggio sarà quindi particolarmente complesso e richiederà un impegno continuativo in tutto l'arco dell'anno, per concludersi nel 2023.

Il lavoro di censimento dei dati dei visitatori delle raccolte museali e dei musei riconosciuti procede come ogni anno, consentendo di analizzare il trend di visite: negli ultimi 2 anni si sono censiti anche il numero di giorni di apertura e gli introiti da bigliettazione. Questo contribuisce in modo sostanziale al quadro conoscitivo di insieme del settore e può aiutare meglio la definizione delle politiche di intervento. I dati finora raccolti mostrano significativi segnali di ripresa, pur in un quadro profondamente ridimensionato rispetto al periodo pre-pandemico.

Proseguiranno i moduli formativi per gli operatori dei musei, realizzati in collaborazione con ICOM Italia, a fronte di un nuovo accordo di collaborazione (d.g.r. 6106 del 14 marzo 2022). Nel triennio 2019-2021, si sono già realizzate 6 iniziative dedicate ai professionisti museali, su temi particolarmente attuali e innovativi.

Sarà mantenuta un'attenzione particolare sullo sviluppo delle reti regionali tematiche di musei: alcune esperienze in atto da tempo meritano di essere analizzate nel dettaglio e di essere proposte come possibili modelli per ottimizzare l'azione dei musei nel territorio e per una gestione più efficace delle poche risorse disponibili.

Si intende ricostituire il rapporto con le province rispetto al tema dei sistemi museali, per i quali occorre rivedere i criteri di riconoscimento regionale, riattivando il ruolo delle province stesse per la loro promozione e per il loro sviluppo.

Anche in questo caso, come per le reti regionali, occorrerà fare leva da un lato sulle esperienze che funzionano e danno risultati soddisfacenti, dall'altro sul tema dell'ottimizzazione delle risorse e della gestione più efficiente.

L'analisi delle più significative esperienze in atto ha evidenziato che, più del tematismo, è opportuno lavorare sulla contiguità territoriale dei musei e dei luoghi della cultura, organizzando una rete di relazioni sistemiche nell'ambito di un medesimo territorio.

Questo consentirà lo sviluppo, ad esempio, di strumenti di comunicazione condivisi, l'ottimizzazione delle risorse umane nel senso della condivisione di professionalità specifiche e la promozione di una progettualità comune, a vantaggio dell'intero sistema.

Con il 2022 si chiude la convenzione attiva con Abbonamento Musei, che sarà rinnovata a fine anno per il successivo triennio. Gli assi portanti delle attività previste nel 2022 sono da un lato la correlazione tra partecipazione culturale e benessere e dall'altro la fidelizzazione degli abbonati con iniziative studiate *ad hoc* in collaborazione con i musei del circuito, con un'attenzione specifica anche al suo ampliamento, che creerà un'offerta sempre più completa e attrattiva.

Particolarmente rilevante sarà il nuovo sistema di business intelligence, che consentirà di analizzare con maggiore profondità i dati sull'utilizzo dell'Abbonamento, per costruire analisi di impatto e conseguenti strategie di marketing e di comunicazione.

ARCHIVI

Archivio di Etnografia e Storia Sociale (AESS)

In attuazione della l.r. 25/2016 artt. 13 e 22, Regione Lombardia promuove la valorizzazione dell'Archivio di Etnografia e Storia Sociale (AESS) per assicurare la pubblica fruizione dell'immenso patrimonio multimediale gestito dall'Archivio, costituito da oltre un milione di immagini fotografiche di importanti autori contemporanei e storici, e da un patrimonio sonoro e filmico che rappresentano una delle più importanti raccolte di documentazione etnografica e antropologica nel panorama nazionale, e una delle più innovative esperienze per la valorizzazione e lo studio della cultura tradizionale e del patrimonio culturale immateriale.

Questo patrimonio, di proprietà di Regione Lombardia, è in massima parte costituito da documenti audiovisivi, fotografie, materiali sonori, pellicole cinematografiche e supporti video, scenari e copioni, trascrizioni musicali, manoscritti, in formato analogico che per la loro intrinseca fragilità di conservazione rendono ancora più significativo il processo di digitalizzazione.

Attraverso i Programmi del Fondo Sociale Europeo (FSE 2014-2020 – Asse 4) è stato realizzato il progetto “Digital Archives”, per la creazione dell'archivio digitale online, finalizzato alla valorizzazione e alla pubblica fruizione dell'immenso patrimonio multimediale gestito dall'AESS. I materiali sono stati trattati secondo le normative nazionali per la conservazione dei supporti originali, attuando operazioni di riordino, inventariazione, pulitura e condizionamento dei materiali fotografici e audiovisivi, mettendo in sicurezza una parte dei fondi dell'Archivio. Le risorse digitali prodotte sono state archiviate per la conservazione su server appositamente dedicato, catalogate e corredate da adeguati metadati (elaborando un modello in formato XML-METS, basato su EAD - *Encoded Archival Description*) che ne garantiscono l'interoperabilità. Il catalogo multimediale consente oggi la fruizione digitale di oltre 70.000 immagini, oltre 5.000 supporti audio e video di diverso formato analogico, il riordino e la messa in sicurezza su server di oltre 500 mila file digitali. La digitalizzazione del patrimonio pubblico è uno degli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, così come la nuova programmazione POR FESR 2021-2027, che potranno essere gli strumenti per dare continuità al lavoro di digitalizzazione del patrimonio regionale conservato in AESS.

Proseguirà nel 2022 la partecipazione dell'Archivio alle attività della Rete per la Valorizzazione della Fotografia, per la fruizione degli archivi fotografici attraverso le iniziative “Archivi Aperti” e “Una Rete in Viaggio”, con la riproposta di webinar e rafforzando momenti di formazione online, sperimentate nel corso del 2020 durante la pandemia, e che hanno visto una grande partecipazione di nuovi pubblici.

L'Archivio proseguirà nel 2022 le collaborazioni con Università e Centri di Ricerca sui temi dei beni etnoantropologici e del patrimonio culturale immateriale, collaborando alla formazione di studenti universitari. In particolare:

- continuerà la collaborazione con il Corso di perfezionamento in Antropologia Museale e dell'Arte. Beni demoeetnoantropologici – Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione, Università di Milano-Bicocca (Master in Antropologia, World Anthropology Day, ecc.);
- verranno avviate alcune azioni di interesse comune nell'ambito dell'Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia – Direzione Generale Autonomia e Cultura e l'Università degli Studi di Milano – Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali, per un rapporto di collaborazione scientifica nei settori dell'etnografia,

dell'etnomusicologia, dell'antropologia visuale e del patrimonio culturale immateriale (D.G.R. n. XI/4305 del 15 febbraio 2021).

Regione Lombardia sosterrà le attività degli archivi con finanziamenti che devono essere erogati ogni anno, prevedendo una programmazione costante, stanziando adeguate risorse, compatibilmente con la programmazione di bilancio, a partire dall'anno 2022.

3. ITINERARI E CAMMINO LENTO

Il territorio della Lombardia è attraversato da un gran numero di itinerari e cammini, il cui percorso si sviluppa spesso oltre i confini regionali e in diversi casi si estende nei paesi confinanti. La nostra regione è infatti sempre stata storicamente un importante snodo e crocevia dei diversi percorsi, spesso interconnessi tra loro.

Il comparto del cosiddetto turismo lento, cui appartengono i cammini, ha visto negli ultimi anni un incremento costante che, per effetto della pandemia, ha avuto una crescita esponenziale, sia per le limitazioni ai viaggi a lunga percorrenza, sia per la riscoperta di una nuova relazione con l'ambiente circostante, aprendo nuove possibilità di intervento sui cammini, quale chiave di lettura privilegiata per la scoperta del patrimonio culturale regionale. Numerose le possibilità di intervento della Regione nel settore, che interseca le competenze di diverse direzioni.

L'art. 20 della l.r. 25/2016, è dedicato specificamente agli itinerari culturali, e ne precisa le caratteristiche e la funzione centrale come fattori di promozione di sistemi integrati di offerta culturale.

Nel corso degli anni in attuazione della legge sono stati realizzati diversi progetti specifici e attivati bandi, a sostegno dello sviluppo di singoli tracciati e percorsi, con mappature tematiche dell'esistente, che necessitano ora di essere contestualizzate in un contesto più ampio, su scala regionale, anche su sollecitazione degli stessi operatori.

Nel dicembre 2021 si è dato avvio alle attività del primo tavolo di coordinamento regionale di itinerari e cammini, la cui attività sarà sviluppata e strutturata nel corso 2022, con l'obiettivo di giungere ad una migliore conoscenza e governance del sistema, anche attraverso l'individuazione in collaborazione con Unioncamere -nell'ambito dell'AdP Competitività- di una realtà che offra un supporto tecnico.

Queste le priorità di intervento per il 2022:

- Censimento, che porti ad una mappatura completa dei diversi percorsi e tracciati sia dal punto di vista morfologico sia da quello dell'organizzazione e gestione, riprendendo l'esperienza maturata durante EXPO nell'ambiente E015 con la definizione del glossario degli itinerari.

- Ricognizione e razionalizzazione degli interventi realizzati dalla Regione, relazione con sentieristica, percorsi ciclabili.

- Ricerca ed individuazione di best practice e linee guida su scala regionale e nazionale

- Attività di formazione e primo orientamento per soggetti pubblici e privati promotori dei cammini

- Sviluppo di azioni di promozione territoriale anche in collaborazione con il sistema camerale

A queste attività di studio si affiancheranno interventi di sostegno (in collaborazione con ERSAF) al ripristino dell'accessibilità e manutenzione sentieri e percorsi connessi a siti di rilevanza storica e beni culturali. I progetti, segnalati dalle Comunità Montane e dagli Enti Parco saranno realizzati direttamente da ERSAF in collaborazione con le realtà locali e con la supervisione della Soprintendenza per le porzioni di tracciato in prossimità dei beni vincolati.

Sarà infine coordinato il monitoraggio dei progetti di riqualificazione lungo il tratto lombardo della via Francigena avviati in collaborazione con la Provincia di Pavia e il Comune di Orio Litta, finanziati su fondi FSC 2014- 2020 (ora Piano Sviluppo e Coesione).

4. RICONOSCIMENTI UNESCO

Nel 2021 la Lombardia con il riconoscimento di Como quale città creativa per l'artigianato tessile e l'inserimento della "Pratica e cavatura del tartufo" nella lista del patrimonio immateriale ha raggiunto il numero di 20 riconoscimenti UNESCO (10 siti nelle WHL, 4 nella lista del patrimonio immateriale ICH, 3 Città Creative UCCN, e 3 riserve della biosfera MaB).

L'eterogeneità e varietà dei riconoscimenti ottenuti rendono indispensabile attuare delle modalità di governance ed efficace integrazione fra i beni che, a partire dalla consolidata pratica del tavolo di coordinamento regionale dei siti del patrimonio materiale- attivo dal maggio 2011- estendano ai nuovi riconoscimenti la modalità di concertazione tra i referenti dei siti lombardi, con lo scopo di favorire l'integrazione, la condivisione, lo scambio e la realizzazione di progetti comuni.

Nel 2022 proseguiranno le attività del tavolo di coordinamento UNESCO, anche con specifici approfondimenti legati alle possibilità di accesso per i Siti ai fondi europei e a quelli messi a disposizione tramite il PNRR, avviando parallelamente la convocazione di tavoli di confronto specifici per gli altri riconoscimenti UNESCO, la rete delle città creative (UCCN), le Riserve della biosfera (MaB).

Si prevede inoltre l'organizzazione di almeno un incontro in plenaria di tutti i 20 elementi riconosciuti in Lombardia.

Sarà inoltre avviato un primo percorso di collaborazione e coinvolgimento delle Università e cattedre UNESCO lombarde.

Nel 2022 saranno inoltre completate le attività nell'ambito del progetto integrato tra siti UNESCO e Musei per la costruzione di una rete condivisa per la valorizzazione del Patrimonio lombardo, realizzato con un finanziamento del MIC a valere sui fondi della legge 77/2006 e con la collaborazione di Abbonamento Musei Lombardia, ed in particolare:

- la realizzazione di una campagna fotografica in tutti i siti e di un videogioco pensato per un'utenza di età scolare, in italiano e inglese, per dispositivi Android e iOS, che porti il giocatore a viaggiare tra Musei e siti UNESCO attraverso una caccia al tesoro virtuale
- Il progetto Abbonamento Musei for UNESCO World Heritage sites in Lombardy, che intende promuovere i musei collegati ai siti UNESCO lombardi (i musei nei siti e quelli sul territorio che conservano materiali provenienti dai siti) in collaborazione con l'Associazione Abbonamento Musei, anche tramite l'organizzazione nella primavera-estate 2022 di tour organizzati che colleghino più siti, lo sviluppo di una sezione web dedicata, di contenuti digitali, interviste ai curatori e direttori dei musei.

La promozione e diffusione della conoscenza dei siti, sarà inoltre attuata mediante la partecipazione ad eventi, nazionali e internazionali e la realizzazione di materiale promozionale.

Altre attività di promozione condivisa e comunicazione della rete dei siti saranno oggetto di un nuovo progetto da presentare sui bandi della legge 77/2006 per l'annualità 2022.

NUOVE CANDIDATURE UNESCO

Verrà presentato e promosso per l'inserimento nella Tentative List il progetto **“La civiltà dell'acqua in Lombardia: le grandi opere per la difesa idraulica del territorio”**. Il progetto, frutto di un pluriennale lavoro di ricerca promosso da Anbi Lombardia in collaborazione con gli uffici regionali ha consentito di documentare, studiare e fotografare lo straordinario patrimonio di opere idrauliche regionali, evidenziandone le specificità e unicità necessarie per l'inserimento nella Lista del patrimonio UNESCO.

Nuovo impulso verrà dato alla promozione della candidatura del complesso dei **Monasteri benedettini altomedievali in Italia**, sito seriale già inserito nella tentative list, che vede nel lombardo monastero di Civate il primo promotore delle azioni di supporto della candidatura. La rete dei monasteri coinvolti sarà rafforzata anche tramite la creazione di un coordinamento tra le regioni coinvolte su spinta della Lombardia

Proseguirà inoltre il supporto al percorso di candidatura di nuovi siti, attraverso l'affiancamento nel percorso di costruzione dei dossier e nella interlocuzione con gli organismi nazionali e internazionali, necessaria premessa al percorso di candidatura e particolarmente rilevante per le due candidature internazionali attualmente in corso: la Via Francigena e per i Grandi ponti ad arco del XIX secolo.

Verranno organizzati specifici interventi di accompagnamento e predisposizione di schede e documenti a sostegno delle nuove candidature anche in collaborazione con il sistema camerale.

Sarà infine avviato uno studio preliminare finalizzato a valutare l'opportunità di costruzione di un dossier di candidatura seriale sovranazionale della rete dei luoghi della Grande Guerra.

5. PATRIMONIO IMMATERIALE ED ECOMUSEI

STRATEGIA MACROREGIONALE EUSALP – PATRIMONIO ALIMENTARE ALPINO

Il patrimonio alimentare alpino è un sistema integrato di conoscenze, competenze, pratiche e valori che sono interconnessi e legati a un capitale naturale condiviso dalle popolazioni alpine, dalla Francia alla Slovenia.

Nonostante la diversità dei Paesi e dei contesti, questo patrimonio collega le popolazioni delle Alpi, unite da un modo di vivere e da sistemi di produzione profondamente legati a una buona gestione degli ecosistemi di montagna. Oggi, le comunità alpine si trovano ad affrontare sfide comuni che possono essere terreno di confronto su scala internazionale, attraverso misure di salvaguardia coordinate, iniziative condivise e scambi di buone pratiche transfrontaliere nell'ambito della Strategia Macroregionale EUSALP.

Continuerà nel 2022 la partecipazione attiva al Gruppo AG6 di EUSALP che vede tra le proprie azioni strategiche la Candidatura Multinazionale del Patrimonio Alimentare Alpino nelle liste UNESCO del Patrimonio Culturale Immateriale, Tavolo coordinato dalla Direzione Generale Autonomia e Cultura di Regione Lombardia, che prevede una particolare attenzione agli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

In collaborazione con ERSAF continuerà il processo di candidatura capofilato dalla Direzione Generale Autonomia e Cultura di Regione Lombardia, anche attraverso il coinvolgimento dei partner internazionali che in questi anni, e a partire dal progetto Alpine Space “AlpFoodway”, sono attivi nei propri Paesi (Francia, Svizzera, Slovenia, Austria e Germania). Da alcuni anni, Regione Lombardia si sta concentrando su progetti che, in sinergia, hanno lo scopo di creare una Rete di Paesi sostenitori al progetto di candidatura, mettendo in valore i benefici di questi processi di salvaguardia del patrimonio culturale immateriale.

PATRIMONIO IMMATERIALE - COLLABORAZIONI INTERNAZIONALI

La creazione, il sostegno e il costruttivo allargamento delle Reti internazionali sul tema del patrimonio culturale immateriale ha assunto un ruolo strategico in questi anni. Regione Lombardia, in attuazione della l.r. 25/2016 artt. 13 e 22, favorisce la cooperazione internazionale e l'attivazione di strumenti per la governance partecipata e per lo sviluppo di piani di salvaguardia riferiti al patrimonio culturale immateriale, così come definito dalla Convenzione UNESCO del 2003.

Nel 2022 Regione Lombardia continua in questa prospettiva l'azione di valorizzazione dell'Inventario Intangible Search, accompagnando processi di partecipazione delle comunità territoriali a livello internazionale. L'inventario regionale, denominato "Registro delle Eredità Immateriali della Lombardia" (R.E.I.L.), ha trovato compimento e più ampia condivisione nell'ambito della programmazione europea, con l'allargamento dell'Inventario alle Regioni dell'arco alpino, buona pratica riconosciuta a livello internazionale.

Proseguono, attraverso la progettazione europea e l'attuazione della seconda annualità del progetto "Living ICH" (Interreg V-A Italia-Svizzera), le azioni e i processi di governance partecipativa, collegando le buone pratiche messe in atto sui territori. Attraverso il progetto "Patrimonio Alimentare. Patrimonio vivente delle aree alpine" (Comunità di lavoro Arge Alp) verranno coinvolte nuove regioni alpine e nuove comunità di pratica legate alle filiere corte, simbolo di resilienza e sostenibilità, possibili fattori di rilancio economico e sociale soprattutto nel post-emergenza COVID. Nell'arco alpino la piccola scala "produttiva" garantisce in termini di sostenibilità i tratti di valori culturali comuni, condivisi dalle comunità che abitano le Alpi.

In particolare, con i due progetti:

- verranno promosse azioni di formazione, per attivare un ampio processo di salvaguardia, rivitalizzando tradizioni a rischio e favorendone la trasmissione alle future generazioni;
- verranno realizzate le "Giornate dei saperi transfrontalieri", tavoli partecipati per le comunità e gli amministratori, con la redazione delle "carte dei saperi" e la realizzazione di eventi performativi;
- verranno attivati processi di cooperazione territoriale e transfrontaliera con ricadute positive in termini di scambio di buone pratiche con il trasferimento di conoscenze e tecniche agli attori più giovani;
- verranno valorizzate le filiere produttive locali e i prodotti di nicchia insistendo sul loro valore culturale, contribuendo a una giusta e sostenibile prosperità economica a beneficio delle future generazioni;
- verranno sensibilizzati nuovi stakeholder, attraverso la produzione di specifici output (6 video-narrazioni e un paniere "heritage based" costituito da prodotti rappresentativi dei saperi tradizionali delle Regioni Argealp) per qualificare l'immagine del patrimonio alimentare alpino, producendo maggiore consapevolezza e interesse verso questo patrimonio;
- verranno realizzate ricerche sui processi valoriali che produrranno vademecum e documenti per l'attivazione di buone pratiche di governance sui territori dei partenariati;
- saranno condivisi gli output in eventi internazionali e di chiusura dei progetti.

Il sistema delle Reti del patrimonio culturale immateriale sarà sostenuto anche nel 2022 nell'ambito della Candidatura nel Registro delle Buone Pratiche di Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale UNESCO del "Tocati – Programma condiviso per la salvaguardia dei giochi e sport tradizionali". La Candidatura, che è stata sostenuta dalla Direzione Generale Autonomia e Cultura di Regione Lombardia con D.G.R. n. XI/2779 del 31 gennaio 2020, verrà valutata nella 17a Sessione del Comitato Intergovernativo del Patrimonio Culturale Immateriale che si terrà a dicembre 2022.

Il percorso di candidatura multinazionale, coordinato per l'Italia dal Servizio II-Ufficio UNESCO del Ministero della Cultura, ha visto la partecipazione di numerosi stakeholders che potranno presentare, in momenti di riflessione condivisa, esperienze legate ai propri contesti locali, regionali e nazionali.

In questa prospettiva, e per la creazione di nuove Reti (anche nazionali) riferite ai processi di Candidatura UNESCO del patrimonio culturale immateriale, saranno monitorate le azioni in atto sul territorio regionale.

Si seguiranno gli sviluppi relativi all'elemento "Mille Miglia", inserito nel "Registro delle Eredità Immateriali della Lombardia" (R.E.I.L.). Verrà analizzata la compilazione della Scheda R.E.I.L. nell'ambito del progetto nazionale "Rievocazioni Storiche" promosso dall'Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale (ICPI) del Ministero della Cultura, che coordina azioni di formazione e sperimenterà la scheda elaborata da Regione Lombardia (www.intangiblesearch.eu/Sezione Lombardia) su alcuni casi studio a livello regionale e nazionale.

Un altro caso interessante a livello regionale riguarda l'elemento "L'Arte dei Madonnari". Ogni anno, nel mese di agosto, si svolge l'Antichissima Fiera delle Grazie nella frazione di Grazie del Comune di Curtatone (Mantova). La fiera è la cornice dell'incontro nazionale dei Madonnari, che attraverso un concorso pittorico, realizzano opere effimere sul piazzale del Santuario. È questa una interessante ipotesi di lavoro legata ai saperi dell'arte popolare e di strada, una delle categorie individuate dalla Convenzione UNESCO del 2003 per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale. La costruzione di una Rete, partendo dall'esperienza locale nella realizzazione dell'evento, può essere occasione di ricerca etnografica e antropologica sul tema specifico, anche valorizzando la documentazione già presente nell'Archivio di Etnografia e Storia Sociale di Regione Lombardia. Nel 2022 si proseguirà l'iniziativa internazionale di salvaguardia partecipata del patrimonio culturale immateriale "Festa de Lo Pan Ner", settima edizione. L'evento, realizzato in collaborazione con ERSAF, rientra nelle buone pratiche del "fare rete sul tema dei beni comuni", ed è il risultato della collaborazione avviata nel 2016 tra Regione Lombardia, Regione Valle d'Aosta, Regione Piemonte con la Val D'Ossola, il Polo Poschiavo del Canton Grigioni (CH), a cui si sono aggiunte nel corso degli anni le comunità del Parc des Bauges in Francia, dell'Alta Val Sava in Slovenia e della Baviera in Germania. Saranno coinvolte le scuole di ogni ordine e grado, protagoniste attive nella fruizione e nella realizzazione dell'evento. In continuità con la positiva esperienza maturata nel 2020, durante il periodo di pandemia, verrà proposta una fruizione in modalità mista, con iniziative in streaming per favorire l'ampliamento del network legato all'evento.

ECOMUSEI

La positiva esperienza, maturata nel 2021 con l'organizzazione del Convegno "50 Anni di Ecomuseologia: gli ecomusei lombardi a confronto con esperienze nazionali e internazionali", ha evidenziato l'importanza del confronto tra esperienze a livello regionale, nazionale e internazionale su tematiche trasversali, che coinvolgono gli ecomusei quali attori nell'accompagnamento e nelle fasi di coinvolgimento delle comunità locali. Temi che includono il patrimonio culturale, materiale e immateriale, quello paesaggistico e ambientale, l'offerta turistica del cammino lento e degli itinerari, che possono contribuire a individuare specifiche vocazioni territoriali per il raggiungimento di obiettivi intersettoriali e degli obiettivi dello Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030.

La crescita della Rete regionale degli Ecomusei riconosciuti, che già partecipa alla Rete nazionale degli Ecomusei, andrà favorita attraverso lo scambio di buone pratiche con le reti internazionali (ICOM, Global Network of Water Museums, ecc.). L'obiettivo è quello di accompagnare e rafforzare il potenziale di cooperazione, riflettendo sulle altrui esperienze, fonte di ispirazione per l'ampia comunità ecomuseale.

Si proseguirà nel 2022 il monitoraggio e l'accompagnamento degli ecomusei lombardi riconosciuti, verificando la qualità dei servizi proposti e il loro adeguamento ai "Nuovi Requisiti Minimi", definiti da Regione Lombardia con D.G.R. n. XI/1959 del 22 luglio 2019.

Si sperimenterà, attraverso un nuovo Bando, l'azione di riconoscimento degli ecomusei lombardi, valutando l'impatto territoriale dei nuovi "progetti ecomuseali".

Si darà spazio alla formazione attraverso azioni di accompagnamento per l'adeguamento ai "Nuovi Requisiti Minimi" di Regione Lombardia e si metteranno in campo azioni di capacity building dedicati al patrimonio culturale immateriale, proseguendo il percorso avviato nell'ambito del Convegno "50 Anni di Ecomuseologia: gli ecomusei lombardi a confronto con esperienze nazionali e internazionali". I concetti sottesi alla definizione di patrimonio immateriale favoriscono una visione ecosistemica del patrimonio, come sistema di relazioni e processi partecipativi tra molteplici attori, da rafforzare nella pertinente sfida del modello ecomuseale.

6. PATRIMONIO CULTURALE MATERIALE

VALORIZZAZIONE DEI BENI ECCLESIASTICI

Saranno portati a conclusione i progetti finanziati attraverso l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti di valorizzazione di beni culturali appartenenti a enti e istituzioni ecclesiastiche, pubblicato nel 2019. La prima assegnazione dei contributi e i due successivi scorrimenti della graduatoria hanno consentito il finanziamento di 87 progetti (60 circa dei quali già conclusi o in fase di conclusione), per un totale di € 7.072.928 di contributi assegnati e un valore complessivo dei progetti pari a € 18.600.758,42.

ACCORDO CON REGIONE ECCLESIASTICA

tra i fini istituzionali della Regione Lombardia c'è la valorizzazione dei beni e dei servizi culturali di interesse regionale. I beni culturali di interesse religioso, per altro censiti dal SIRBeC (Sistema Informativo Regionale dei Beni Culturali), rappresentano una parte assai rilevante e considerevole del complesso dei beni culturali esistenti in Lombardia e incorporano un interesse ecclesiale specifico, in quanto testimonianza di fede cristiana. La Regione Ecclesiastica Lombardia, ente ecclesiastico civilmente riconosciuto, promuove da parte sua un'azione pastorale comune tra le Diocesi che la compongono, anche in relazione alla salvaguardia e alla valorizzazione dei beni culturali di interesse religioso. Il 28 gennaio 2022 presso Palazzo Lombardia è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia e Regione Ecclesiastica Lombardia, allo scopo di razionalizzare, coordinare e promuovere, gli interventi finalizzati alla salvaguardia e alla valorizzazione dei beni culturali di interesse religioso presenti nel territorio lombardo. Con la stipula del Protocollo, le Parti si impegnano a cooperare per la salvaguardia e la valorizzazione dei beni culturali di interesse religioso di qualsiasi natura, di proprietà di Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti operanti nella Regione Ecclesiastica Lombardia.

In particolare, sono stati individuati, a titolo esemplificativo, i possibili settori di intervento:

- a. recupero e restauro del patrimonio monumentale ed artistico di interesse religioso;
- b. inventariazione, catalogazione e documentazione di detto patrimonio;
- c. riordino, inventariazione e utilizzo del patrimonio archivistico ecclesiastico, ivi compresi gli strumenti musicali e i fondi archivistici, anche a fini di ricerca e divulgazione in campo storico;
- d. tutela, catalogazione, arricchimento e fruizione del patrimonio bibliografico e bibliotecario ecclesiastico nell'ambito del Servizio Bibliotecario Nazionale – SBN;
- e. realizzazione, riordino e fruizione di musei di arte sacra;
- f. attuazione di interventi d'urgenza a seguito di calamità naturali;
- g. promozione di celebrazioni e manifestazioni particolari dirette alla valorizzazione dei beni culturali di interesse religioso;
- h. promozione di iniziative tendenti ad agevolare e diffondere la conoscenza, la valorizzazione e la fruizione pubblica del patrimonio storico e artistico degli Enti ecclesiastici lombardi, con

particolare riguardo alle realtà educative e culturali presenti nel territorio regionale, nel rispetto delle esigenze proprie di ciascun bene e di tutela dello stesso;

- i. organizzazione di corsi di formazione e di aggiornamento per volontari che gratuitamente possano coadiuvare fedeli e visitatori a comprendere i significati culturali e religiosi dei beni culturali ecclesiastici, in particolare nella visita delle chiese e dei tesori di arte e fede in esse contenuti.

ACCORDI DI PROGRAMMA

Nel corso dell'anno saranno presidiate in maniera continuativa le attività connesse agli accordi di programma di competenza della Direzione; in particolare:

- saranno conclusi e chiusi formalmente l'AdP finalizzato alla valorizzazione ed al restauro del compendio di Villa Alari 1° lotto funzionale in Cernusco sul Naviglio e l'AdP finalizzato alla riqualificazione del teatro G. Donizetti in Comune di Bergamo;
- saranno definite le modalità di prosieguo dell'AdP per la Realizzazione del Museo dell'Industria e del Lavoro E. Battisti in Brescia e Provincia attraverso un atto integrativo. In particolare, si prevede l'acquisto della sede di Rodengo Saiano da parte della Fondazione Musil per capitalizzare gli investimenti fatti e valorizzare questa sede museale all'interno dell'attuale sistema museale che comprende attualmente anche il Museo dell'energia idroelettrica a Cedegolo e il Museo del ferro a Brescia. Nella sede di Rodengo Saiano sono concentrate le principali collezioni di macchine e reperti riferiti alla storia dell'industria manifatturiera sia bresciana che nazionale.

La Direzione Generale partecipa, inoltre, alle segreterie tecniche dell'Accordo di programma finalizzato alla realizzazione del progetto di rifunionalizzazione e conseguente fruizione del Forte di Pietole e a quello per la rigenerazione e rivitalizzazione urbana del centro storico di Morazzone (VA), con il restauro di Casa Macchi – a cura del FAI – Fondo Ambiente Italiano - volto a consentirne la fruizione pubblica.

CONVENZIONI

Nel corso dell'anno saranno gestite e coordinate le attività previste dalle convenzioni in essere di competenza della Direzione; in particolare si prevede il completamento dei lavori e delle attività disciplinate dalla Convenzione con la Fondazione Memoriale della Shoah per il "Progetto di completamento della biblioteca, centro studi, e allestimenti permanenti degli spazi di supporto previsti nell'area centrale del Memoriale della Shoah-Milano"

RESTAURO DEL COMPLESSO MONUMENTALE DEL DUOMO DI MILANO

Per sostenere il restauro del complesso monumentale, con DGR n. 5287 del 27/09/2021 è stato assegnato alla Veneranda Fabbrica del Duomo, per il triennio 2021-2023, un contributo annuale di 2 milioni di euro (per 6 milioni di euro complessivi), con un cofinanziamento di pari importo; nel corso dell'anno sarà presidiata la gestione ed erogazione del finanziamento.

7. SPETTACOLO DAL VIVO E ATTIVITA' CINEMATOGRAFICHE

SPETTACOLO DAL VIVO

A seguito dell'approvazione (dicembre 2021) dei criteri per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nei settori della promozione educativa culturale e dello spettacolo dal vivo, e, successivamente all'istruttoria delle domande pervenute per l'ottenimento del riconoscimento, saranno selezionati i soggetti da sostenere per il triennio 2022-2024:

- Festival di Musica
- Festival di Danza
- Festival Multidisciplinari

A seguito della procedura di valutazione ministeriale ai sensi del D.M. 25 ottobre 2021 “Criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163, per il triennio 2022-2023-2024 e modifiche al decreto ministeriale 27 luglio 2017”, nonché gli enti di cui all'art. 28 della L. 14 agosto 1967, n. 800, sarà rinnovato il sostegno triennale ai soggetti riconosciuti di diritto di rilevanza regionale:

- Sostegno triennale i Teatri di Tradizione lombardi per la realizzazione di attività di alto valore artistico;
- Sostegno al Centro Nazionale di Produzione della Danza lombardo;
- Sostegno ai Teatri di Rilevante Interesse Culturale.

Saranno inoltre individuati con selezione pubblica i soggetti che svolgono attività di produzione teatrale da sostenere per il triennio 2022/2024.

In data 3 novembre 2021 è stata approvata in sede di Conferenza Stato-Regioni l'Intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano su obiettivi e finalità degli accordi di programma, in attuazione delle disposizioni dell'art. 43 “Residenze” del decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo n. 332 del 27 luglio e ss.mm. La Direzione Generale Autonomia e Cultura di Regione Lombardia ha espresso l'intenzione di sottoscrivere l'Accordo di programma interregionale per il triennio 2022/2024, come richiesto dall'art.1 comma 3 della citata Intesa. Le risorse regionali e ministeriali saranno finalizzate al consolidamento del Centro di Residenza e allo sviluppo delle residenze per artisti nei territori con l'obiettivo di sostenere e accompagnare le pratiche e i processi di creazione artistica.

Nell'ambito dell'Accordo di collaborazione per il biennio 2021/2022 sottoscritto lo scorso anno, Regione Lombardia e Fondazione Cariplo condivideranno e sosterranno alcuni progetti considerati prioritari nel settore dello spettacolo:

Verrà data continuità e attuato l'accordo di collaborazione quadriennale 2021-2024 per la realizzazione del Circuito lirico lombardo OperaLombardia: il circuito riunisce cinque Teatri di Tradizione Lombardi nella produzione e circuitazione di una stagione lirica annuale; gode inoltre della collaborazione del Teatro alla Scala di Milano (accordo quadriennale 2021-24 siglato lo scorso anno) ed è sostenuto anche da Fondazione Cariplo nell'ambito dell'accordo di collaborazione biennale sottoscritto con Regione Lombardia nel 2021.

Continuerà il sostegno alla rete Dance Card, un progetto di promozione e divulgazione della danza contemporanea presso un vasto pubblico, con un'attenzione particolare per i giovani. La card riunisce numerosi soggetti di produzione, organizzazione e distribuzione della danza lombardi in un ciclo di eventi, una campagna promozionale e di comunicazione. Sarà pertanto dato seguito agli impegni presi per le stagioni 2021/22 e 2022/23 con l'ATS Dance-Card per il sostegno alle attività della rete. Sarà avviato il percorso per il rinnovo del sostegno all'associazione Teatri per Milano per la realizzazione dell'iniziativa “Invito a teatro”, che riveste particolare importanza in questo periodo di crisi dello spettacolo dal vivo in quanto mette in rete i soggetti teatrali e funge da strumento di rilancio per l'intero settore. Invito a Teatro rappresenta inoltre una leva per favorire, tramite una proposta di semplice fruizione ed economicamente vantaggiosa il riavvicinamento all'offerta teatrale da parte di un pubblico più ampio ed eterogeneo possibile, con particolare attenzione ai giovani, in un'ottica di audience development.

Proseguirà il progetto “Rilancio internazionale strumenti, pratiche e contatti per la ripartenza delle imprese di spettacolo dal vivo della Lombardia – Annualità 2021/2022 e 2022/2023” che prevede il consolidamento del ruolo di Liv.In.G. come antenna internazionale al servizio degli enti lombardi, con servizi di informazione continuativi e l’offerta di incontri e approfondimenti su temi rilevanti, nuovi programmi, opportunità di networking e l’avvio per alcuni soggetti di un accompagnamento più puntuale, favorendo sempre la dinamica di gruppo e scambio e sperimentando forme di tutoring e progettazione guidata.

Nel 2022 la nuova edizione del progetto “Next - Laboratorio delle idee per la produzione e distribuzione dello spettacolo lombardo” sosterrà la creatività artistica, la produzione e la programmazione di spettacoli.

Sarà promossa la produzione di spettacoli da parte delle compagnie lombarde la cui visione sarà offerta agli operatori nazionali sia attraverso la realizzazione di vetrine in presenza, sia tramite lo sviluppo della piattaforma on line. Sarà incentivata la distribuzione di spettacoli dal vivo e saranno sostenute le sedi di spettacolo dal vivo e le sale cinematografiche presenti sul territorio lombardo, riconoscendone il ruolo di presidio culturale essenziale per favorire il riavvicinamento del pubblico alla fruizione culturale e i processi di riagggregazione sociale.

RILANCIO DEL SETTORE AUDIOVISIVO

Nel 2022 e nelle successive annualità Regione Lombardia attuerà un rilancio del settore audiovisivo lombardo in linea con quanto previsto ai sensi dell’art. 33 della l.r. 25/2016 secondo cui la Regione promuove e valorizza le attività cinematografiche e audiovisive considerandole patrimonio culturale e strumento di comunicazione.

Verrà anzitutto rinnovato il sostegno a **Fondazione Cineteca Italiana** e al **Centro Sperimentale di Cinematografia – Dipartimento Lombardia**, soggetti con cui Regione collabora da anni in progetti di valorizzazione e promozione della cultura cinematografica in Lombardia.

I soggetti hanno la loro sede presso la ex Manifattura Tabacchi di Milano in virtù di un contratto di comodato d’uso gratuito con Regione, che ha durata pari alla durata degli accordi della DG Autonomia e Cultura con i succitati soggetti.

Si procederà quindi a:

- sostenere per il triennio 2022-2024 Fondazione Cineteca Italiana, attraverso il riconoscimento di un contributo in parte corrente per la realizzazione di progetti e attività di conservazione, valorizzazione e promozione del patrimonio cinematografico in Lombardia.
- in continuità con gli scorsi anni, sostenere un accordo di collaborazione con il Centro Sperimentale di Cinematografia – Dipartimento Lombardia, con l’obiettivo di sostenere percorsi didattici mirati alla formazione di professionisti qualificati, da inserire nel mondo produttivo nazionale e internazionale, riconoscendo un contributo annuale

Nel 2022 verrà inoltre rinnovato il sostegno alla **Fondazione Lombardia Film Commission** attraverso l’approvazione del piano annuale e la sottoscrizione di una convenzione quadro che preveda attività di supporto alla produzione cinematografica e la sua localizzazione sul territorio lombardo.

In questo contesto verrà intrapreso un processo di revisione della struttura organizzativa ed amministrativa della Lombardia Film Commission, finalizzata al rilancio del suo ruolo istituzionale, al miglioramento della sua governance e delle competenze del personale interno.

Le **sale cinematografiche** sono un segmento molto importante della filiera cinematografica, oltreché da sempre, presidi di offerta culturale e di aggregazione sociale e garanzia di sicurezza nel territorio, soprattutto nelle aree periferiche e nei piccoli centri urbani della Provincia. Regione Lombardia, riconoscendone l'interesse collettivo e la specificità culturale ed economica, ha introdotto per il triennio 2020-2022 la possibilità di ottenere la riduzione dell'aliquota IRAP per gli esercenti cinematografici (codice ATECO 591400), rientranti nelle categorie di micro, piccole e medie imprese. È pertanto prevista anche per il 2022 (in linea con le due passate annualità) l'apertura, per l'anno fiscale di riferimento, della procedura per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività di proiezione cinematografica ammissibili alla fruizione della riduzione di aliquota IRAP ai sensi dell'art. 77.bis della l.r. 10/2003.

A partire dall'edizione 2021/2022 il progetto Next ha incluso anche una linea dedicata al sostegno alle sale cinematografiche per la programmazione sul territorio lombardo. Anche nell'ambito della prossima edizione 2022/2023 si intende sostenere simili azioni per promuovere il riavvicinamento del pubblico alle sale e incentivare la fruizione e la partecipazione delle comunità locali e favorire la promozione di territori svantaggiati sul versante dell'offerta culturale.

Per l'annualità scolastica 2022/2023 si potrà valutare inoltre la ripresa di progetti di educazione all'immagine rivolti alle scuole, che stimolino la fruizione del cinema nelle nuove generazioni, come veniva fatto con il progetto Schermi di Classe, interrotto nel 2020 con lo scoppio della pandemia.

Come già precedentemente illustrato, inoltre si intendono avviare, nell'ambito della programmazione comunitaria 2021-2027, misure rivolte al settore della cinematografia e dello spettacolo dal vivo e alla formazione di figure professionali da destinare ai citati settori.

In particolare, oltre al sostegno dell'esercizio cinematografico e progetti di formazione rivolti a disoccupati e inoccupati, si intende sostenere **la produzione cinematografica**, attraverso l'erogazione di contributi alle produzioni cinematografiche e dell'audiovisivo realizzate sul territorio regionale, nell'intento di valorizzare il patrimonio culturale, naturale e ambientale della Lombardia, favorire lo sviluppo dell'occupazione e rafforzare la competitività delle imprese cinematografiche e culturali che operano nel territorio.

8. PROMOZIONE EDUCATIVA E CULTURALE

A seguito dell'approvazione dei criteri specifici a dicembre 2021, quest'anno si procederà con il riconoscimento, per il prossimo triennio, dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nel settore della promozione educativa culturale.

Con apposito bando saranno poi selezionati, tra i rilevanti, i soggetti che svolgono attività di promozione educativa culturale da sostenere per il triennio 2022-2024, poiché la Direzione Autonomia e Cultura continua a riconoscere il valore e l'utilità del sostegno a progettualità pluriennali.

D. FINANZIAMENTO E MODALITA' DEGLI INTERVENTI 2022

Di seguito sono riportate le risorse 2022 riferite alla valorizzazione dei beni e delle attività culturali (Fondo per la Cultura art. 42 l.r. 25/2016). Tali risorse potranno essere incrementate a seguito della legge di

assestamento, di variazioni di bilancio e potranno essere riprogrammate con atto di Giunta anche a seguito della definizione di progetti individuati successivamente all'approvazione del presente programma.

Come di consueto sono stati stanziati i contributi di gestione in corrente per gli Enti Partecipati e attività a sostegno dei vari ambiti culturali.

Per la realizzazione di interventi in conto capitale finanziati con risorse della Direzione sono stati stanziati in totale 9.243.624,83. Tali somme risultano già impegnate in anni precedenti; per nuove attività in conto capitale la Direzione beneficerà di risorse regionali attraverso il fondo di ripresa economica e di risorse Europee come da nuovo ciclo di programmazione FESR-FSE 21-27, e del P.N.R.R.

Il suddetto fondo "Interventi per la ripresa economica è stato istituito, con legge regionale 4 maggio 2020 n. 9 "Interventi "Interventi per la ripresa economica" per sostenere il finanziamento degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale quale misura per rilanciare il sistema economico sociale e fronteggiare l'impatto negativo sul territorio lombardo derivante dall'emergenza sanitaria da COVID-19.

Con Delibere n. XI/3531, XI/3749 XI/4381 e n. XI/6047 "NUOVE DETERMINAZIONI ED AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER LA RIPRESA ECONOMICA- PIANO LOMBARDIA" la Giunta Regionale, ha approvato una serie di interventi a favore di Enti pubblici. Tra questi figurano in Allegato 1 interventi e beneficiari già individuati, in Allegato 2 risorse per investimenti in campo culturale stanziati tramite il Bando Piano Lombardia.

RISORSE PROGRAMMATE CORRENTI 2022	
euro 13.137.746,00	
ATTIVITA'/ INIZIATIVE PIANIFICATE PER MACRO VOCI	
Attività di promozione culturale e spettacolo	4.082.750,00
Partecipazione di RL a Enti di spettacolo e Fondazioni museali -contributo di gestione	4.707.700,00
Istituti e Luoghi della Cultura - Patrimonio immateriale - Siti Unesco	1.600.000,00
Piani Integrati della Cultura (PIC)	1.199.671,22
Saldi 25% Bando rivivi 2	738.667,00
Risorse per Partecipate ex art. 8	808.957,78
TOT RISORSE PIANIFICATE /IMPEGNATE	13.137.746,00

ISORSE PROGRAMMATE IN CONTO CAPITALE 2022	
39.656.824,83	
Piani Integrati della Cultura (PIC)	1.640.913,00
Duomo di Milano	2.000.000,00
Fondazione Stelline	350.000,00
Bando Sale da Spettacolo	3.132.711,83
Innova Musei	1.500.000,00
FAI restauro e apertura al pubblico di Palazzo Moroni	200.000,00
Museo del Gleno	420.000,00
totale risorse autonome	9.243.624,83
RISORSE FONDO RIPRESA ECONOMICA CON BENEFICIARI GIA' INDIVIDUATI IN DGR 4381 del 3 Marzo 2021 e successive modifiche ed integrazioni	1 13.875.700
INVESTIMENTI IN CAMPO CULTURALE AD AMMINISTRAZIONI LOCALI- bando	10.037.500,00
Accordi di Valorizzazione siti unesco	300.000,00
Rocca d'anfo	200.000,00
Conservatorio di Milano	6.000.000,00
Totale risorse a debito	30.413.200,00
TOTALE GENERALE (RISORSE IN CAPITALE)	39.656.824,83

RISORSE VINCOLATE 2022	
euro 338.136,00	
PROGETTI DI SPETTACOLO E PROMOZIONE CULTURALE	98.600,00
PROGETTO LA RETE DEI SITI UNESCO LOMBARDI	52.000,00
INTERREG V-A ITALIA-SVIZZERA 2014-2020	147.536,00
PROGETTO PATRIMONIO ALIMENTARE	40.000,00
TOTALE	338.136,00